

Comune di

(Provincia di Como)

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI SULL'INTERO TERRITORIO COMUNALE

(ai sensi dell'art.198, comma 2 del D.Lgs n.152/2006 e s.m.i.)

Sommario

Titolo 1 - DISPOSIZIONI GENERALI.....	4
Art. 1 Campo di applicazione	4
Art. 2 Forma di gestione.....	4
Art. 3 Principi generali.....	4
Art. 4 Oggetto del Regolamento	5
Art. 5 Definizioni	5
Art. 6 Classificazione dei rifiuti	7
Art. 7 Gestione dei rifiuti urbani delle utenze non domestiche	8
Art. 8 Attività di competenza del Comune	9
Art. 9 Ordinanze contingibili e provvedimenti	9
Art. 10 Attività di competenza del Gestore.....	10
Art. 11 Attivazione di raccolte differenziate di particolari frazioni di rifiuti urbani a fini sociali.....	11
Art. 12 Informazione	12
Art. 13 Obblighi e divieti dei produttori o detentori dei rifiuti urbani.....	12
Titolo 2 - NORME PER LA RACCOLTA E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI.....	13
Art. 15 Perimetro di espletamento del servizio e modello di Raccolta Differenziata da applicarsi	13
Art. 16 Norme generali e specifiche per i contenitori dei rifiuti.....	14
Art. 17 Definizione dei criteri generali per l'attuazione del conferimento e della raccolta dei rifiuti.....	15
Art. 18 Norme specifiche per l'attuazione della raccolta differenziata: materiali ammessi e non ammessi nelle frazioni di rifiuto differenziato.....	16
Art. 19 Norme generali per la misurazione e/o tariffazione puntuale	17
Art. 20 Norme generali e specifiche per la raccolta dei rifiuti vegetali provenienti da attività di manutenzione del verde pubblico	17
Art. 21 Centro di Raccolta	17
Art. 22 Gestione del Centro di Raccolta	18
Art. 23 Modalità di conferimento e tipologie di rifiuti conferibili al Centro di Raccolta.....	19
Art. 24 Prima pesatura, trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti	20
Art. 25 Attivazione di servizi sperimentali.....	20
Titolo 3 - LE RACCOLTE DELLE SINGOLE FRAZIONI	20
Art. 26 Finalità della raccolta differenziata	20
Art. 27 Raccolta porta a porta della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU).....	21
Art. 28 Raccolta porta a porta della carta e degli imballaggi in carta e cartone.....	21
Art. 29 Raccolta porta a porta degli imballaggi in plastica	22
Art. 30 Raccolta porta a porta degli imballaggi in vetro	22
Art. 31 Raccolta porta a porta del residuo indifferenziato.....	22
Art. 32 Indumenti smessi e rifiuti tessili	23

Art. 33	Raccolta differenziata della frazione vegetale.....	23
Art. 34	Raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti	23
Art. 35	Raccolta differenziata di rifiuti urbani pericolosi o che richiedono particolari modalità di trattamento 23	
Titolo 4 – PREVENZIONE E RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI		25
Art. 36	Il compostaggio domestico dei rifiuti organici e verdi.....	25
Art. 37	Recupero di alimenti dalle mense comunali ai fini della solidarietà sociale	26
Art. 38	Centro Comunale del Riuso	26
Art. 39	Ecofeste.....	27
Titolo 5 - NORME PER L'IGIENE URBANA		27
Art. 40	Spazzamento manuale o meccanizzato del suolo pubblico o ad uso pubblico.....	27
Art. 41	Pulizia del suolo pubblico o ad uso pubblico e di parchi e giardini.....	27
Art. 42	Svuotamento dei cestini portarifiuti.....	28
Art. 43	Pulizia dei mercati e delle aree di vendita ambulante.....	28
Art. 44	Pulizia delle aree in occasione di feste popolari, sagre, manifestazioni in genere, giostre e spettacoli viaggianti	28
Art. 45	Pulizia delle sponde dei torrenti.....	29
Art. 46	Raccolta dei rifiuti abbandonati su suolo pubblico o ad uso pubblico.....	29
Art. 47	Pulizia di caditoie stradali e spurgo pozzetti.....	29
Art. 48	Rimozione di carogne animali giacenti su suolo pubblico o ad uso pubblico	29
Art. 49	Raccolta di siringhe abbandonate su suolo pubblico o ad uso pubblico	30
Art. 50	Attività di volantinaggio.....	30
Art. 51	Carico e scarico di merci e materiali, defissione manifesti, rimozione degli ingombri	30
Art. 52	Pulizia di aree occupate da cantieri.....	30
Art. 53	Rimozione di scarichi abusivi su suolo pubblico o di uso pubblico	31
Art. 54	Obblighi di chi conduce animali domestici	31
Art. 55	Littering	31
Art. 56	Altri servizi specifici	32
Titolo 6 - SISTEMA SANZIONATORIO, DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI.....		32
Art. 57	Preposti alla verifica del rispetto delle norme.....	32
Art. 58	Verifiche e controlli	32
Art. 59	Regime sanzionatorio.....	32
Art. 60	Entrata in vigore e abrogazioni.....	34
Art. 61	Campagna di informazione alla cittadinanza.....	34
Art. 62	Clausola di adeguamento.....	35

Titolo 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Campo di applicazione

1. Il presente Regolamento è adottato ai sensi dell'Art. 198, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nel seguito denominato Testo Unico Ambientale (TUA), della L.R. n. 26/2003 e s.m.i., del Piano Regionale di Gestione Rifiuti (nel seguito PRGR), nonché delle ulteriori disposizioni normative applicabili in materia.
2. Il Regolamento disciplina il servizio di gestione dei rifiuti urbani nelle fasi di conferimento, raccolta differenziata e trasporto, avvio al trattamento e le attività di spazzamento, meccanizzato e manuale, dei rifiuti giacenti sulle strade ed aree pubbliche, compresa la vuotatura dei cestini a servizio di aree pubbliche o pubblicamente fruite, e il conseguente avvio al trattamento dei rifiuti raccolti, nonché la gestione delle ulteriori frazioni definite all'Art. 184 del TUA.
3. Il Regolamento disciplina altresì, al Titolo 4, la gestione di materiali che non siano ancora rifiuti all'interno dei Centri del Riutilizzo e altre forme di prevenzione della produzione dei rifiuti.
4. Ove non diversamente specificato, le norme e prescrizioni del presente Regolamento si applicano:
 - ❖ per quanto attiene alle disposizioni specifiche di disciplina dei pubblici servizi di gestione dei rifiuti urbani, entro i limiti delle zone all'interno delle quali sono istituiti i servizi medesimi;
 - ❖ per quanto attiene alle norme finalizzate alla tutela igienico-sanitaria dell'ambiente e della cittadinanza, nonché al perseguimento degli obiettivi di cui all'Art. 2 e all'Art. 3, all'intero territorio comunale.
5. Le disposizioni del presente Regolamento non si applicano agli effluenti emessi nell'atmosfera e, in quanto disciplinati da specifiche disposizioni normative, ai rifiuti speciali e/o alle categorie di utenze non domestiche o superfici delle medesime, di cui al comma 3 dell'Art. 6, che non producono rifiuti urbani ai sensi del TUA, così come modificato dal D.Lgs. 116/2020.
6. Il servizio di gestione dei rifiuti è disciplinato, oltre che dalle disposizioni in precedenza richiamate e dal presente Regolamento comunale, dal Contratto di Servizio stipulato con il Gestore e dalla Carta della Qualità dei servizi, oltre che dalle disposizioni previste nel Regolamento Comunale per l'applicazione della tassa rifiuti (TARI), per quanto applicabili.

Art. 2 Forma di gestione

1. Il servizio di gestione dei rifiuti urbani si configura come un servizio di pubblico interesse ed è effettuato nel rispetto della normativa europea e nazionale (Testo unico in materia di servizi pubblici locali – D.lgs. 23/12/2022 n.201) sull'evidenza pubblica e sull'affidamento dei servizi pubblici locali.
2. I servizi di gestione dei rifiuti urbani potranno essere effettuati in cooperazione con altri enti locali sulla base a criteri di efficienza, di efficacia e di economicità.
3. Il Comune di Olgiate Comasco consente l'utilizzo da parte dei Comuni di Beregazzo con Figliaro e Castelnuovo Bozzente del centro di raccolta sito in via Fossi di Rongio presso cui gli utenti dei predetti comuni potranno accedere per conferire in modo differenziato i propri rifiuti con le modalità precisate nel presente Regolamento.

Art. 3 Principi generali

1. La gestione dei rifiuti urbani è disciplinata dal presente Regolamento ed è condotta:
 - ❖ nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità;

- ❖ in modo tale da garantire l'uguaglianza tra i cittadini, garantendo parità di trattamento a parità di condizioni del servizio prestato;
- ❖ secondo criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità.

al fine di assicurare:

- ♦ la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
- ♦ una efficace protezione della salute degli organismi viventi;
- ♦ la tutela dell'ambiente e del paesaggio;
- ♦ un elevato livello di qualità delle aree urbane e periurbane.

2. La gestione dei rifiuti, di qualsiasi genere e provenienza, costituisce attività di pubblico interesse ed ha carattere di servizio pubblico essenziale da esercitare con l'osservanza di particolari cautele e garanzie, tali da assicurare e soddisfare gli aspetti igienici, ambientali, urbanistici, economici ed estetici.

Art. 4 Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina:

- a) le modalità di effettuazione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani mediante la definizione e delimitazione del perimetro in cui sono attivati i servizi di raccolta e spazzamento dei rifiuti, compresa la definizione delle diverse tipologie di servizio attivato con, eventuale, suddivisione in zone del territorio comunale;
- b) le modalità del conferimento differenziato e del trasporto dei rifiuti urbani al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti, promuovere il recupero degli stessi e ridurre il flusso del rifiuto residuo da avviare a smaltimento;
- c) le norme atte a garantire una distinta e adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e degli esiti da esumazione ed estumulazione;
- d) le disposizioni necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
- e) le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima dell'avvio al recupero ed allo smaltimento;
- f) le modalità di espletamento del servizio di spazzamento, pulizia e vuotatura dei cestini stradali al fine di garantire il necessario decoro e la tutela igienico sanitaria su tutto il territorio comunale;
- g) le modalità di gestione del centro di raccolta comunale e delle aree attrezzate;
- h) alcune forme di prevenzione e riduzione dei rifiuti, quali ad esempio il compostaggio domestico, il recupero degli alimenti alle mense comunali, la disciplina delle Ecofeste;
- i) il regime sanzionatorio per le infrazioni al presente Regolamento.

Art. 5 Definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento si adottano, conformemente alle disposizioni degli Artt. 183 e 218 del TUA, le seguenti definizioni:

- a. **Rifiuto:** qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi, abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;
- b. **Produttore di rifiuti:** il soggetto la cui attività produce rifiuti e il soggetto al quale sia giuridicamente riferibile detta produzione (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione di detti rifiuti (nuovo produttore);
- c. **Detentore:** il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso;
- d. **Gestione dei rifiuti:** la raccolta, il trasporto, il recupero, compresa la cernita, e lo smaltimento dei rifiuti, compresi la supervisione di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento,

nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediari. Non costituiscono attività di gestione dei rifiuti le operazioni di prelievo, raggruppamento, selezione e deposito preliminari alla raccolta di materiali o sostanze naturali derivanti da eventi atmosferici o meteorici, ivi incluse mareggiate e piene, anche ove frammisti ad altri materiali di origine antropica effettuate, nel tempo tecnico strettamente necessario, presso il medesimo sito nel quale detti eventi li hanno depositati;

- e. **Raccolta:** il prelievo dei rifiuti, compresi la cernita preliminare e il deposito preliminare alla raccolta, ivi compresa la gestione dei centri di raccolta, ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento;
- f. **Raccolta differenziata:** la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico;
- g. **Smaltimento:** qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l'operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia; l'Allegato B alla parte quarta del TUA riporta un elenco non esaustivo delle operazioni di smaltimento;
- h. **Recupero:** qualsiasi operazione il cui principale risultato sia permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale; l'Allegato C alla parte quarta del TUA riporta un elenco non esaustivo delle possibili operazioni di recupero;
- i. **Imballaggio:** il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere e proteggere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore all'utilizzatore, e ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo;
- j. **Imballaggio primario:** imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore;
- k. **Imballaggio secondario:** imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita, indipendentemente dal fatto che sia venduto come tale all'utente finale o al consumatore, o che serva soltanto a facilitare il rifornimento degli scaffali nel punto di vendita. Può essere rimosso dal prodotto senza alterarne le caratteristiche;
- l. **Imballaggio terziario:** imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione ed il trasporto di merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi secondari per evitare la loro manipolazione e i danni connessi al trasporto, e esclusi i container per i trasporti stradali, ferroviari, marittimi ed aerei;
- m. **Imballaggio riutilizzabile:** imballaggio o componente di imballaggio che è stato concepito, progettato e immesso sul mercato per sopportare nel corso del suo ciclo di vita molteplici spostamenti o rotazioni all'interno di un circuito di riutilizzo, con le stesse finalità per le quali è stato concepito
- n. **Rifiuto di imballaggio:** ogni imballaggio o materiale di imballaggio, rientrante nella definizione di rifiuto di cui alla lettera a) del presente comma, esclusi i residui della produzione.

2. Vengono, inoltre, adottate le seguenti definizioni:

- 1. **Compostaggio:** trattamento biologico aerobico di degradazione e stabilizzazione, finalizzato alla produzione di compost dai rifiuti organici differenziati alla fonte, da altri materiali organici non qualificati come rifiuti, da sottoprodotti e da altri rifiuti a matrice organica previsti dalla disciplina nazionale in tema di fertilizzanti nonché dalle disposizioni della parte quarta del TUA e s.m.i. relative alla disciplina delle attività di compostaggio sul luogo di produzione;
- 2. **Autocompostaggio:** compostaggio degli scarti organici dei propri rifiuti urbani, effettuato da utenze domestiche, ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto;
- 3. **Compostaggio di comunità:** compostaggio effettuato collettivamente da più utenze domestiche e non domestiche della frazione organica dei rifiuti urbani prodotti dalle medesime, al fine dell'utilizzo del compost prodotto da parte delle utenze conferenti;
- 4. **Conferimento:** operazioni e modalità attraverso le quali i rifiuti sono consegnati al Gestore del servizio dal produttore;

5. **Centro di Raccolta comunale o Area attrezzata:** area presidiata, recintata ed allestita, ove si svolge unicamente l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento in seguito a conferimento differenziato di utenze domestiche e non domestiche anche attraverso il Gestore del servizio pubblico;
6. **Raccolta porta a porta o domiciliare:** servizio con dotazione di ogni numero civico, o di ogni utenza, di un contenitore dedicato alla raccolta delle singole frazioni merceologiche dei rifiuti per le quali è previsto questo servizio;
7. **Raccolta con contenitori:** raccolta dei rifiuti tramite appositi contenitori stradali o posti presso i centri di raccolta;
8. **Ecopunti:** area attrezzata con contenitori di vario tipo e volumetria presso cui gli utenti conferiscono i rifiuti differenziati;
9. **Spazzamento delle strade:** modalità di raccolta dei rifiuti mediante operazione di pulizia delle strade, aree pubbliche e aree private ad uso pubblico escluse le operazioni di sgombero della neve dalla sede stradale e sue pertinenze, effettuate al solo scopo di garantire la loro fruibilità e la sicurezza del transito;
10. **Gestore del servizio:** il soggetto che effettua, sulla base del contratto di servizio, la gestione dei rifiuti urbani e le altre attività di pulizia del territorio previste dal presente Regolamento, in seguito "Gestore".

Art. 6 Classificazione dei rifiuti

1. Ai fini del presente Regolamento e ai sensi dell'Art. 184 del TUA i rifiuti sono classificati in:

- Urbani
- Speciali

2. Sono rifiuti urbani ai sensi dell'Art. 183, comma 1, b-ter del TUA:

- a. i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;
- b. i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'Allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell'Allegato L-quinqies;
- c. i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;
- d. i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e. i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;
- f. i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere c), d) e).

3. Sono rifiuti speciali ai sensi dell'Art.184, comma 3, del TUA:

- a. i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività agricole, agro-industriali e della silvicoltura, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 2135 del Codice civile, e della pesca;
- b. i rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'Art. 184-bis TUA;
- c. i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali se diversi dai rifiuti urbani;
- d. i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni artigianali se diversi dai rifiuti urbani;
- e. i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività commerciali se diversi dai rifiuti urbani;
- f. i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività di servizio se diversi dai rifiuti urbani;

- g. i rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue, nonché i rifiuti da abbattimento di fumi, dalle fosse settiche e dalle reti fognarie;
- h. i rifiuti derivanti da attività sanitarie se diversi dai rifiuti urbani;
- i. i veicoli fuori uso.

4. Un rifiuto è pericoloso se presenta una o più caratteristiche di pericolo di cui all'allegato I della parte quarta del TUA.

5. Restano ferme le disposizioni speciali, nazionali ed europee, e quelle di cui al Titolo III della Parte Quarta del TUA relative a specifiche tipologie di rifiuti.

Art. 7 Gestione dei rifiuti urbani delle utenze non domestiche

1. Ai sensi dell'Art. 198, comma 2-bis, del TUA, le utenze non domestiche possono conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani, previa dimostrazione di averli avviati tutti al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi.

2. Ai sensi dell'Art. 238, comma 10, del TUA, le utenze non domestiche che conferiscono al di fuori del servizio pubblico tutti i rifiuti urbani prodotti e che dimostrino di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero degli stessi, non sono tenute alla corresponsione della quota variabile del tributo. A tal fine, la scelta di conferimento al di fuori del servizio pubblico deve essere effettuata per un periodo non inferiore a due anni. L'utente può comunque richiedere di ritornare alla gestione pubblica anche prima della scadenza di predetto termine. La richiesta è valutata dal Gestore, il quale ha facoltà di riammettere l'utente tenendo conto dell'organizzazione del servizio e dell'impatto sulla medesima del suo rientro, sia in termini di modalità e di tempi di svolgimento, sia di costi.

3. Per la finalità di cui al periodo precedente, le utenze non domestiche devono presentare entro il termine del 20 febbraio dell'anno successivo a quello di competenza della TARI dovuta, la documentazione comprovante l'integrale avvio al recupero dei rifiuti urbani prodotti. In mancanza della documentazione o della sua idoneità a comprovare quanto richiesto, la quota variabile è dovuta.

4. La scelta da parte dell'utenza non domestica di servirsi del Gestore del servizio pubblico o di ricorrere al mercato deve essere comunicata al Comune entro il termine del 30 giugno di ogni anno - come previsto dall'Art. 30, comma 5, della L. 69/2021 - con effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo. Nella comunicazione di esercizio dell'opzione di uscita dal servizio pubblico devono essere riportati il nominativo del soggetto incaricato, le tipologie e le quantità (rilevate o stimate) dei rifiuti urbani ordinariamente prodotte e avviate al recupero, distinte per codice EER. Alla comunicazione deve essere allegata la dichiarazione con la quale il legale rappresentante dell'impresa o dell'ente assume l'impegno, per un periodo minimo di due anni, di avvio al recupero dei rifiuti urbani con soggetti debitamente autorizzati. Per le utenze non domestiche di nuova apertura, o nel caso di subentro in attività esistenti, la scelta deve effettuarsi al momento dell'inizio del possesso o della detenzione dei locali, ovvero al massimo entro il termine di 60 giorni dall'inizio dell'occupazione o della detenzione dei locali/aree, con decorrenza dall'anno successivo. L'opzione per la gestione pubblica è vincolante per almeno due anni.

5. Qualora l'utenza non presenti la comunicazione di cui al comma precedente entro i termini di cui al medesimo comma 3, si intende che abbia optato per il servizio pubblico per la gestione dei rifiuti urbani prodotti, fatta salva la facoltà di avviare al riciclo in modo autonomo al di fuori del servizio pubblico singole frazioni di rifiuti urbani prodotti e di ottenere la riduzione della componente variabile della tassa proporzionale alla quantità di rifiuti urbani avviati al recupero con operatori diversi dal Gestore del servizio pubblico secondo quanto disposto dall'Art. 1, comma 649, della Legge 147/2013.

6. Le utenze non domestiche che hanno avviato al recupero con operatori diversi dal Gestore del servizio pubblico la totalità o una parte dei rifiuti urbani prodotti sono tenuti a comunicare al Comune, entro il 20 febbraio dell'anno

successivo a quello di competenza della TARI dovuta, le quantità e le tipologie di tali rifiuti, fornendo altresì le dichiarazioni dei gestori degli impianti di destino che comprovano l'avvenuto recupero dei medesimi.

7. Per maggiori dettagli si rimanda alla disciplina definita nel regolamento comunale per l'applicazione della tariffa, secondo quanto disposto dall'Art. 1 della Legge 147/2013.

Art. 8 Attività di competenza del Comune

1. La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è sottoposta all'osservanza delle norme del presente Regolamento, che prescrive, tra l'altro, le modalità di conferimento differenziato dei rifiuti.

2. Il Comune, per quanto di competenza, promuove:

- a. la sperimentazione di tutte le forme organizzative e di gestione dei servizi finalizzate a favorire la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti;
- b. la prevenzione della produzione dei rifiuti, il riutilizzo di prodotti e componenti, la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di materia e di energia, considerati preferibili rispetto allo smaltimento ai sensi della normativa vigente;
- c. il rispetto e la promozione dei criteri di priorità nella gestione dei rifiuti di cui all'Art. 179 del TUA con il coinvolgimento del cittadino-utente tramite adeguate iniziative di informazione.

3. Il Comune, in sinergia con il Gestore, attiva iniziative di sensibilizzazione ambientale e di informazione sul sistema di gestione integrata dei rifiuti urbani finalizzate anche all'aumento della qualità e della purezza dei materiali avviati alla preparazione per il riutilizzo e al recupero di materia oltre che alla prevenzione nella produzione dei rifiuti.

4. Il Comune favorisce lo sviluppo di Centri del riutilizzo, di riparazione e successivo utilizzo dei beni e dei componenti e promuove iniziative per la riduzione della produzione dei rifiuti.

5. Le associazioni di volontariato e ambientaliste, gli operatori pubblici e privati del settore e i cittadini sono chiamati a partecipare attivamente alle iniziative di sensibilizzazione. Nell'ambito delle attività scolastiche vengono promosse azioni a carattere educativo, informativo e formativo sulla prevenzione della formazione dei rifiuti, la riparazione e il riutilizzo dei beni, oltre che sui comportamenti e le azioni che contribuiscono alla tutela dell'ambiente.

6. Le attività inerenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani sono esercitate attraverso il Gestore, individuato secondo le procedure previste dalla normativa vigente.

Art. 9 Ordinanze contingibili e provvedimenti

1. Al Comune competono inoltre le seguenti attività:

- a. l'emissione di ordinanze contingibili e dirigenziali ai sensi dell'art.191 del TUA;
- b. l'adozione di misure di sorveglianza volte all'individuazione ed eventuale sanzione di comportamento illecito o comunque non consentito ai sensi del presente Regolamento;
- c. l'adozione dei provvedimenti nei confronti del responsabile dell'inquinamento dei siti, ai sensi del Titolo V della Parte IV del TUA;
- d. l'emissione di ordinanza volta a ottenere la rimozione di rifiuti in aree scoperte private e recintate, la cui presenza comprometta l'ambiente, l'igiene o il decoro pubblico. Nel caso di inosservanza il Comune può provvedere alla pulizia per tramite del Gestore, rimettendone i costi ai proprietari o conduttori;
- e. l'emissione di ordinanza sindacale di ripristino dei luoghi nei confronti dei responsabili di abbandono dei rifiuti sul suolo e nel suolo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 192 del TUA: gli accertamenti previsti dal comma 3 dell'art. 192 del TUA verranno condotti dal Comando di polizia locale.

Art. 10 Attività di competenza del Gestore

1. Sulla base di quanto contenuto nel contratto di servizio in essere, sono di competenza del Gestore del servizio tutte, o parte, delle seguenti prestazioni di base:

- a. Raccolta porta a porta o stradale e trasporto a destino dei rifiuti urbani indifferenziati residui;
- b. Raccolta porta a porta o stradale e trasporto a destino dei rifiuti urbani costituiti da FORSU differenziata;
- c. Raccolta porta a porta o stradale e trasporto a destino dei rifiuti urbani costituiti da carta e imballaggi di carta e cartone differenziata;
- d. Raccolta porta a porta o stradale e trasporto a destino dei rifiuti urbani costituiti da imballaggi in plastica differenziata;
- e. Raccolta porta a porta o stradale e trasporto a destino dei rifiuti urbani costituiti da vetro differenziato;
- f. Gestione di centro di raccolta e aree attrezzate;
- g. Raccolta differenziata, stoccaggio e trasporto a destino di pile e batterie esauste;
- h. Raccolta differenziata, stoccaggio e trasporto a destino di farmaci;
- i. Raccolta differenziata, stoccaggio e trasporto a destino oli vegetali esausti;
- j. Raccolta differenziata, stoccaggio e trasporto a destino di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
- k. Raccolta differenziata, trasporto a destino e recupero/smaltimento di rifiuti solidi costituiti da spray, batterie, accumulatori al piombo, toner, contenitori etichettati "T" e/o "F", schede elettroniche;
- l. Raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti;
- m. Raccolta differenziata e trasporto a destino degli imballaggi in plastica, alluminio, acciaio, legno e compositi;
- n. Trasporto a destino di rifiuti ingombranti e imballaggi misti dal centro di raccolta e aree attrezzate;
- o. Spazzamento meccanizzato e/o combinato del suolo pubblico o ad uso pubblico, compreso il trasporto ad impianto di destino dei rifiuti provenienti da tale attività;
- p. Spazzamento manuale del suolo pubblico o ad uso pubblico, compreso il trasporto ad impianto di destino dei rifiuti provenienti da tale attività;
- q. Svuotamento dei cestini portarifiuti posizionati sul territorio e trasporto a impianto di destino dei rifiuti così raccolti;
- r. Servizio di raccolta dei rifiuti e pulizia delle aree adibite ai mercati, compreso il trasporto ad impianto di destino dei rifiuti raccolti o comunque provenienti da tale attività;
- s. Servizio di raccolta dei rifiuti e pulizia delle aree in occasione di feste popolari, sagre, manifestazioni in genere, giostre e spettacoli circensi, compreso il trasporto ad impianto di destino dei rifiuti raccolti o comunque provenienti da tale attività;
- t. Raccolta dei rifiuti abbandonati su suolo pubblico o ad uso pubblico, compreso il trasporto ad impianto di destino dei rifiuti così raccolti;
- u. Servizio di pulizia caditoie stradali e spurgo pozzetti, compreso il trasporto ad impianto di destino e smaltimento dei rifiuti provenienti da tale attività;
- v. Servizio di rimozione di carogne animali giacenti su suolo pubblico o ad uso pubblico;
- w. Servizio di rimozione di deiezioni animali giacenti su suolo pubblico o ad uso pubblico;
- x. Servizio di raccolta di siringhe abbandonate su suolo pubblico o ad uso pubblico;
- y. Altri servizi, come specificati del contratto di servizio tra Comune e Gestore.

2. Il Gestore assicura che l'intero ciclo dei rifiuti sia gestito secondo le modalità previste dalla legge.

3. Le modalità di raccolta ed articolazione del servizio sono stabilite nel Contratto di Servizio pattuito tra il Comune ed il Gestore, nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal presente Regolamento e delle disposizioni di cui agli ulteriori atti previsti ed emanati dal Comune.

4. Il Gestore è tenuto alla predisposizione della Carta della Qualità del servizio, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia di servizi pubblici, e specificatamente in ossequio alla Delibera ARERA n.15/R/rif del 18.01.2022 - testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani TQRIF.

5. Il Gestore provvede alla redazione e diffusione annuale del calendario settimanale della raccolta domiciliare (nel seguito eco-calendario) indicante tutte le informazioni (multilingue) necessarie all'utenza per adempiere scrupolosamente alle modalità di conferimento dei rifiuti stabilite. Lo stesso è preventivamente approvato dal Comune.

6. Al Gestore è fatto obbligo di comunicare al Comune, con la frequenza concordata, il peso dei rifiuti raccolti, per ogni singola tipologia.

7. Il Gestore è tenuto a supportare, in caso di richiesta, il Comune nella elaborazione dei dati relativi alla raccolta e alla gestione dei rifiuti urbani finalizzata:

- alla compilazione del Modello Unico di Dichiarazione ambientale;
- alla predisposizione delle comunicazioni richieste dall'Amministrazione Provinciale, dalla Regione o dall'Agenzia regionale per la protezione dell'Ambiente;
- al soddisfacimento di altre esigenze statistiche in materia.

8. Il Gestore è tenuto altresì a fornire ogni dato eventualmente richiesto, in relazione ai rifiuti urbani, come ad esempio quelli necessari per adempiere alle prescrizioni regolatorie dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (nel seguito ARERA), nonché a fornire i dati sul servizio agli Enti di Controllo e di Vigilanza, qualora richiesti.

9. Il Gestore, attraverso l'espletamento delle attività di raccolta, controllo periodico della qualità, informazione ai cittadini, partecipa al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata e di recupero.

Art. 11 Attivazione di raccolte differenziate di particolari frazioni di rifiuti urbani a fini sociali

1. Nell'attività di gestione dei rifiuti urbani il Comune può avvalersi della collaborazione delle associazioni dotate dei necessari titoli abilitativi e della partecipazione dei cittadini.

2. Le associazioni di volontariato, che operano senza fine di lucro e sono dotate dei necessari titoli abilitativi, previa stipula di convenzione con il Comune possono contribuire alla raccolta di specifiche frazioni recuperabili. Le associazioni devono presentare apposita richiesta indicante:

- a. le modalità di esecuzione della raccolta stessa;
- b. le tipologie di materiali da raccogliere e la loro destinazione;
- c. i mezzi utilizzati per garantire l'igiene e la sicurezza del lavoro da effettuare.

3. Le stesse possono altresì partecipare ad iniziative organizzate dal Comune o dal Gestore e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla normativa nazionale e regionale.

4. A soggetti diversi dal Gestore, da quelli convenzionati con il Comune o da quelli individuati da specifiche disposizioni di legge non è consentito procedere all'attivazione della raccolta di rifiuti urbani provenienti dai nuclei domestici e delle singole frazioni che li compongono.

5. Tali associazioni nella effettuazione della attività autorizzata sono tenute a:

- a. garantire idonei livelli di manutenzione e pulizia di eventuali contenitori pubblici collocati su aree di pubblico passaggio;
- b. asportare, con la frequenza necessaria a garantire il decoro, eventuali materiali posti fuori dai contenitori;
- c. pulire immediatamente la zona eventualmente imbrattata da materiali e frammenti fuoriusciti nel corso delle operazioni di trasferimento;
- d. inoltrare mensilmente, al Comune, il resoconto dei quantitativi dei materiali raccolti ed avviati al recupero;

- e. documentare ed illustrare al Comune, annualmente, i progetti sociali finanziati attraverso i proventi dell'attività di recupero dei rifiuti.

Art. 12 Informazione

1. Per il conseguimento delle finalità del presente Regolamento, il Comune in sinergia con il Gestore è tenuto, con le modalità più appropriate e coerenti con le indicazioni di trasparenza imposte dalla regolazione di ARERA (rif. Testo Integrato Trasparenza Rifiuti – TITR e Qualità del servizio -TQRIF), a:

- pubblicizzare le modalità, le frequenze e gli orari con cui vengono gestiti tutti i servizi erogati;
- realizzare campagne di informazione ai cittadini, in particolare per quanto riguarda le raccolte differenziate e in occasione dell'attivazione di nuovi servizi;
- istituire un servizio di assistenza clienti dotato di numero telefonico gratuito, di un sito internet e di un indirizzo di posta elettronica;
- divulgare i risultati quantitativi di raccolta delle diverse frazioni con frequenza almeno semestrale.

2. Il Gestore è tenuto ad istituire adeguate forme di monitoraggio della qualità dei servizi erogati e a pubblicizzarne i risultati, anche nel rispetto delle indicazioni sulla qualità contrattuale e tecnica imposte dalla regolazione di ARERA. Il Comune potrà chiedere al Gestore di avvalersi di soggetti terzi per il monitoraggio della qualità del servizio prestato.

Art. 13 Obblighi e divieti dei produttori o detentori dei rifiuti urbani

1. Compete ai produttori o detentori (anche se non produttori) di rifiuti urbani il conferimento dei rifiuti al servizio pubblico di raccolta secondo le modalità differenziate e le tempistiche previste dal Comune nel presente Regolamento.

2. I produttori o detentori (anche se non produttori) di rifiuti speciali, di rifiuti pericolosi o di sostanze escluse dal campo di applicazione delle norme sui rifiuti di cui al TUA, sono tenuti a distinguere e mantenere separati i flussi di tali rifiuti o materiali dai flussi dei rifiuti urbani; i produttori o detentori sono tenuti a provvedere a proprie spese, alla raccolta, trasporto e smaltimento di detti rifiuti o materiali in forma autonoma o attraverso imprese o enti autorizzati alle specifiche operazioni di gestione, secondo quanto stabilito dalla vigente normativa.

3. Al conferimento al servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani di rifiuti speciali si applicano le sanzioni di cui all'art. 256, comma 2, del TUA.

4. Per motivi di ordine e decoro urbano, i contenitori ed i sacchi devono essere esposti negli orari previsti e comunicati dal Gestore nell'eco-calendario. I contenitori ed i sacchi non conformi devono essere ritirati dall'utente non appena effettuato lo svuotamento e comunque entro i limiti indicati nell'eco-calendario delle frequenze e secondo l'orario ivi riportato.

5. È assolutamente vietato abbandonare o depositare in modo incontrollato qualsiasi tipo di rifiuto, di qualsiasi natura e stato, sul suolo, nel suolo o in qualsiasi altra matrice ambientale, anche se racchiuso in sacchi o contenuto in altri recipienti. Il medesimo divieto di abbandonare, depositare o immettere rifiuti di qualsiasi tipo, natura o stato, vige per le rogge, i corsi d'acqua, i fossati, gli argini e le sponde fluviali e lacuali, i laghi, i tombini e comunque per tutte le acque superficiali e sotterranee.

6. È vietato, da parte di cittadini non aventi residenza o dimora nel Comune, utilizzare i servizi e contenitori del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il conferimento di rifiuti prodotti in altro territorio comunale, fatto salvo l'utilizzo dei cestini stradali per i rifiuti eventualmente originati e prodotti direttamente nel territorio del comune da turisti, visitatori, fruitori di esercizi commerciali, ecc.

7. È vietato agli utenti lo spostamento, anche temporaneo, dei contenitori posizionati in aree pubbliche o aree private ad uso pubblico.
8. È vietato apporre materiale pubblicitario o scritte di vario genere ai contenitori posizionati in aree pubbliche o aree private ad uso pubblico.
9. È altresì vietato manomettere o danneggiare i contenitori.
10. È vietato, da parte di chiunque, utilizzare i cestini stradali per usi impropri e, in particolare, per il conferimento delle frazioni di rifiuto prodotte nelle abitazioni domestiche o da utenze non domestiche presenti sul territorio comunale.
11. È vietato imbrattare il suolo pubblico o adibito ad uso pubblico con piccoli rifiuti (bucce, pezzi di carta, gomma da masticare, mozziconi di sigaretta, ecc.).
12. È vietato abbandonare su area pubblica o adibita ad uso pubblico volantini pubblicitari e di informazione.
13. È vietata ogni forma di cernita manuale da parte degli utenti o cittadini dei rifiuti conferiti.
14. È vietata ogni forma di combustione dei rifiuti sia in area pubblica sia in area privata; eventuali manifestazioni, tipiche della tradizione locale, in cui vengano bruciati materiali legnosi, devono essere espressamente autorizzate dal Sindaco con fissazione dei limiti e delle cautele a cui sottostare.
15. Ogni utenza è sempre tenuta ad agevolare e comunque a non intralciare, con il proprio comportamento, le attività del Gestore.
16. In caso di inadempienza ai divieti di cui ai commi 4 e 5, allorché sussistano problematiche igienico-sanitarie o ambientali, o per il semplice ripristino del pubblico decoro, il Funzionario Responsabile procede avverso gli interessati o responsabili secondo le disposizioni di cui all'Art. 192 del TUA.

Titolo 2 - NORME PER LA RACCOLTA E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI

Art. 15 Perimetro di espletamento del servizio e modello di Raccolta Differenziata da applicarsi

1. Sul territorio del Comune è istituita ed è obbligatoria la raccolta differenziata dei rifiuti.
2. Il Comune ha adottato il sistema domiciliare (raccolta porta a porta), per il servizio di raccolta dei rifiuti urbani ai fini di conseguire gli obiettivi previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale.
3. Il servizio di gestione dei rifiuti urbani è garantito in tutto il territorio comunale.
4. A tal fine si intende servita qualsiasi utenza la cui strada di accesso risulti compresa nel perimetro di regolare effettuazione del servizio. Si intendono coperti dal pubblico servizio anche gli edifici ai quali si accede mediante strade private il cui sbocco sia comunque in area pubblica soggetta al servizio di raccolta.
5. Qualora le caratteristiche di alcune strade private siano tali da compromettere l'operatività del mezzo, sia nella manovrabilità sia nella sicurezza, i residenti dovranno conferire le diverse frazioni di rifiuti al punto più vicino della strada pubblica.
6. Per le utenze non domestiche, nel rispetto degli standard previsti dal presente Regolamento, il servizio e la tipologia dei contenitori sarà definito, qualora necessario, in funzione delle loro effettive esigenze e necessità a seguito di indagine conoscitiva svolta dal Gestore.

7. Ai fini del presente Regolamento sono da considerarsi contenitori: i cassonetti, bidoni carrellati e non, i secchi o secchielli, i sacchi e comunque qualsiasi oggetto atto al contenimento dei rifiuti di qualsiasi dimensione, purché autorizzato dal Comune e dal Gestore.

Art. 16 Norme generali e specifiche per i contenitori dei rifiuti

1. I contenitori sono:

- pubblici, se collocati dal Gestore su area di pubblico passaggio o accessibile al pubblico;
- assegnati all'utenza e riutilizzabili (singola o collettiva), collocabili solo in area privata con esclusione di specifiche esigenze e delle fasi di conferimento e raccolta;
- a consumo e a perdere (sacchi), collocabili solo in area privata con esclusione delle fasi di conferimento e raccolta.

2. I contenitori sono resi disponibili all'utenza dal Gestore secondo le modalità di servizio stabilite dal Comune (in occasione di prima fornitura a tutte le utenze o in occasione di attivazione di nuovo contratto).

3. La manutenzione ordinaria e straordinaria dei contenitori è sempre in carico al Gestore, mentre il lavaggio e la pulizia, per i soli contenitori assegnati, è in capo all'utenza.

4. Per il conferimento dei rifiuti è obbligatorio l'utilizzo dei contenitori previsti per ogni tipologia; essi devono essere mantenuti sempre chiusi, fatti salvi i casi di contenitori senza coperchio/chiusura.

5. Nel caso in cui il contenitore (pubblico o assegnato) venga accidentalmente rotto o risulti non più funzionale all'uso, il Gestore provvederà alla sua sostituzione previa segnalazione/richiesta da parte dell'utenza e restituzione/recupero del contenitore danneggiato.

6. Tutti i contenitori, e in particolare quelli assegnati all'utenza, devono essere tenuti con cura e in buono stato, fatta salva la normale usura.

7. Per tutti i contenitori dotati di sistema di riconoscimento è tassativamente escluso l'utilizzo di contenitori di proprietà dell'utenza; negli altri casi è necessario comunque ottenere il consenso preventivo all'utilizzo da parte del Comune o del Gestore.

8. In caso di furto dei contenitori assegnati la richiesta di reintegro della fornitura deve essere accompagnata da:

- a. fino alla capacità di 360 litri dichiarazione di sottrazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.;
- b. per dimensione maggiori copia della presentazione di regolare denuncia all'autorità di pubblica sicurezza.

10. I contenitori assegnati all'utenza devono essere collocati all'interno di aree private o di pertinenza, mentre quelli pubblici, ove presenti, sono collocati dal Gestore, previo parere del Servizio di Polizia Locale, sulle aree di pubblico passaggio.

11. Nel collocamento dei contenitori all'interno delle relative pertinenze dovranno essere rispettate le norme applicabili in materia di igiene locale e sanità, nonché adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare l'insorgere di criticità ed interferenze con le utenze limitrofe.

12. Nei casi in cui l'utenza non disponga di spazi sufficienti, o a fronte di comprovati impedimenti, i contenitori potranno essere collocati su suolo pubblico previa esplicita autorizzazione da parte del Comune.

13. Nelle nuove costruzioni, nelle nuove lottizzazioni di iniziativa pubblica o privata o in caso di adozione di nuovi strumenti di pianificazione territoriale dovranno essere previsti adeguati spazi atti ad ospitare, in area privata, i contenitori per il conferimento dei rifiuti ed eventuali punti di raccolta adeguati alle diverse esigenze locali ed alle disposizioni previste dalla regolamentazione applicabile.

14. Tutti i contenitori assegnati all'utenza, all'atto della cessazione della posizione tariffaria, devono essere riconsegnati al Comune vuoti e puliti. Per i contenitori carrellati (con ruote) è previsto il servizio di ritiro a cura Gestore, previa richiesta dell'utente.

Art. 17 Definizione dei criteri generali per l'attuazione del conferimento e della raccolta dei rifiuti

1. I rifiuti urbani sono conferiti a cura del produttore, il quale è tenuto a conservarli in modo da evitare qualsiasi dispersione o cattivi odori.

2. È fatto obbligo per l'utente conferire in modo separato tutti i rifiuti per i quali è stata attivata la relativa raccolta differenziata.

3. Non devono essere conferiti nella ordinaria raccolta domiciliare:

- a. i rifiuti ingombranti;
- b. i rifiuti pericolosi
- c. i rifiuti speciali;
- d. le sostanze allo stato liquido;
- e. i materiali in fase di combustione;
- f. i materiali che possano recare danno ai mezzi di raccolta e trasporto;
- g. i residui per i quali sono previste specifiche modalità di gestione come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i sottoprodotti di origine animale.

4. È vietato conferire rifiuti in condizioni e con modalità diverse da quelle indicate nel presente Regolamento o nelle ordinanze di attuazione.

5. Le attività di raccolta e di conferimento dei rifiuti da parte del produttore dovranno rispettare i seguenti indirizzi:

- a. l'effettuazione delle raccolte porta a porta è di base prevista con l'esposizione da parte degli utenti dei sacchi, ben chiusi, o dei contenitori, all'interno di determinate fasce orarie prima del previsto passaggio da parte del Gestore, al limite della proprietà, nei pressi del numero civico (ove presente o in alternativa nei punti indicati dal Comune), e in ogni caso a bordo strada;
- b. in presenza di particolari situazioni che comportino incidenze negative sul traffico veicolare o antiestetiche esposizioni di eccessive quantità di rifiuti a bordo strada il Comune potrà richiedere al Gestore il prelievo dei rifiuti all'interno delle proprietà - purché queste siano accessibili ai mezzi di servizio e senza che gli addetti debbano normalmente ricorrere all'utilizzo di chiavi o telecomandi - eventualmente anche nei seminterrati, purché dotati di scivoli di accesso percorribili dai mezzi di servizio, con esclusione pertanto di quelli accessibili soltanto con gradini o laddove venissero riscontrate pendenze non idonee al transito dei mezzi;
- c. per ogni tipologia di rifiuto il conferimento dovrà avvenire esclusivamente tramite l'apposito contenitore del colore previsto. Il servizio di raccolta dei rifiuti prevede lo svuotamento dei contenitori stabiliti per singola frazione e la raccolta dei sacchi;
- d. per i rifiuti ingombranti e i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) è consentito il conferimento dei medesimi senza imballaggio, direttamente presso il Centro di Raccolta comunale o usufruendo del servizio di prelievo domiciliare con prenotazione obbligatoria, in tal caso il conferimento è effettuato nelle posizioni indicate dal Gestore e comunque sulla pubblica via;
- e. il conferimento deve avvenire la sera precedente la raccolta dopo le ore 20:00 e prima delle ore 6:00 del giorno del ritiro e fino a svuotamento avvenuto, senza che ciò possa in alcun modo creare intralcio o pericolo per il transito di pedoni, ciclisti e automezzi, senza causare lo spargimento di alcuna lordura su suolo pubblico e conferendo i piccoli oggetti taglienti e appuntiti con modalità tali da non costituire pericolo per i cittadini e gli addetti alla raccolta;

- f. il posizionamento dei cassonetti, ovvero il collocamento anche temporaneo di bidoni, sacchi o altri rifiuti (ingombranti, RAEE etc.) sul marciapiede o sulla sede stradale dovrà essere preventivamente ritenuto idoneo dal Servizio di Polizia Locale; laddove risulti necessario dovrà essere approntata idonea segnaletica orizzontale e/o verticale o definite soluzioni alternative a cura del Comune;
- g. qualora non diversamente disciplinato, il servizio di raccolta dovrà avere inizio **non prima delle ore 6:00 e dovrà terminare entro le ore 12:30**, assicurando comunque il termine entro orario compatibile con il conferimento all'impianto di destino; **per la raccolta del vetro l'orario di inizio è posticipato alle ore 7:30**;
- h. eventuali contenitori non a perdere dovranno essere ritirati al più presto possibile dalla sede stradale, dopo lo svuotamento, salvo fattispecie individuate e regolamentate dal Comune e/o dal Gestore;
- i. è fatto divieto di conferire rifiuti prima e dopo il lasso di tempo stabilito;
- j. il Gestore dovrà porre particolare cura nell'asportare tutti i rifiuti eventualmente depositati intorno ai contenitori nonché alla rimozione dei rifiuti che dovessero cadere o disperdersi sul suolo pubblico nel corso delle operazioni di raccolta;
- k. al termine della vuotatura, i contenitori devono essere collocati nello stesso sito da cui sono stati prelevati, evitando di lasciarli aperti, sulla carreggiata stradale o in ordine sparso sui marciapiedi;
- l. i titolari di esercizi pubblici, commerciali, alberghieri, di attività produttive, nonché i responsabili di enti pubblici o privati presso i quali vengono collocati i contenitori sono tenuti a:
 - i. consentire la collocazione dei contenitori in posizione idonea e protetta;
 - ii. collaborare con il Comune alla diffusione del materiale informativo sul servizio;
 - iii. comunicare al Comune ogni inconveniente che ostacoli il buon funzionamento del servizio;
- m. per le utenze non domestiche non sono attivi, in quanto vietato da specifiche normative nazionali, il servizio di raccolta di rifiuti speciali, di rifiuti speciali pericolosi e di RAEE professionali, per i quali il produttore dovrà provvedere autonomamente avvalendosi di soggetti dotati dei necessari titoli abilitativi;
- n. i rifiuti urbani pericolosi (RUP) dovranno essere consegnati presso il Centro di Raccolta comunale dalle sole utenze domestiche; per pile e farmaci anche utilizzando gli specifici contenitori dislocati sul territorio;
- o. gli olii e grassi esausti, di origine vegetale e animale, ad uso alimentare, generati da utenze domestiche, potranno essere conferiti al Centro di Raccolta comunale; per le utenze commerciali l'Art. 233, comma 12, del TUA dispone che: «chiunque, in ragione della propria attività professionale, detiene oli e grassi vegetali e animali esausti è obbligato a conferirli al consorzio direttamente o mediante consegna a soggetti incaricati dal consorzio»;
- p. altre tipologie di rifiuto generate da utenze domestiche, come in particolare i tessili, i toner, le vernici e gli accumulatori, nel rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti, potranno essere conferite al Centro di Raccolta comunale.

6. Per ciascuna tipologia di rifiuto nell'eco-calendario vengono indicati i giorni di raccolta, gli orari, la frequenza e le peculiarità operative della raccolta e/o di altri servizi.

7. Per situazioni particolari (ad esempio: scuole, strutture pubbliche, strutture turistiche, centri commerciali), su richiesta del Comune, il servizio potrà essere svolto con orari concordati e compatibili con le esigenze delle suddette utenze.

Art. 18 Norme specifiche per l'attuazione della raccolta differenziata: materiali ammessi e non ammessi nelle frazioni di rifiuto differenziato

1. Il Gestore, attraverso l'eco-calendario e il proprio sito web, rende note agli utenti le specificità del servizio e le modalità per l'attuazione della raccolta differenziata. In particolare, per ogni frazione di rifiuto raccolta in modo differenziato e per la frazione indifferenziata residua, è possibile conoscere i rifiuti ammessi e vietati e le norme per il conferimento dei rifiuti nei diversi contenitori.

2. Gli utenti sono tenuti a rispettare le indicazioni di differenziazione previste dal Gestore.

3. In considerazione della continua evoluzione sia dei rifiuti generati dalle utenze domestiche e non domestiche, sia delle tecniche di trattamento, il Comune dà mandato al Gestore di garantire l'aggiornamento dei rifiuti conferibili e le relative norme di conferimento di cui al comma 1 e di darne appropriata diffusione.

Art. 19 Norme generali per la misurazione e/o tariffazione puntuale

1. Il Gestore, in collaborazione con il Comune, può effettuare la misurazione e/o tariffazione puntuale del rifiuto indifferenziato nel rispetto di quanto previsto dal DM 20 aprile 2017 in attuazione della L. 147/2013.

2. Ogni contenitore, fornito alle utenze dal Gestore, può, pertanto, essere dotato di apposito dispositivo di lettura/identificazione, precaricato con i dati dell'utenza, del tipo di rifiuto contenuto e della volumetria del contenitore, al fine di effettuare la misurazione dei rifiuti conferiti, oppure sarà possibile utilizzare sistemi di distribuzione dei sacchi dotati di tecnologie per il riconoscimento delle utenze.

3. Per le utenze non domestiche eventualmente dotate di cassonetto dei rifiuti indifferenziati, potrà essere previsto a cura del Gestore un apposito identificativo dell'utenza (es. RFID) o sistemi equivalenti.

4. Per maggiori dettagli sull'eventuale applicazione della tariffazione puntuale si rimanda alla disciplina da definirsi nel regolamento comunale per l'applicazione della tariffa, secondo quanto disposto dall'art. 1 della Legge 147/2013.

Art. 20 Norme generali e specifiche per la raccolta dei rifiuti vegetali provenienti da attività di manutenzione del verde pubblico

1. I rifiuti vegetali puliti provenienti da attività di manutenzione del verde pubblico devono essere raccolti e conferiti a cura del Comune, anche tramite il soggetto incaricato del servizio di manutenzione del verde pubblico, presso il Centro di Raccolta, ovvero direttamente presso centri di trattamento autorizzati.

2. I rifiuti vegetali raggruppati nel Centro di raccolta sono trasportati agli idonei impianti di trattamento e recupero con cadenza tale da non ridurre significativamente la capacità ricettiva del Centro di Raccolta stesso.

Art. 21 Centro di Raccolta

1. Il Centro di Raccolta Comunale è un'area presidiata e allestita, secondo le modalità previste dal D.M. 08/04/2008 e suoi successivi adeguamenti alle disposizioni introdotte dal D. Lgs. 116/2020, per la raccolta e il raggruppamento dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dal cittadino, dalle utenze non domestiche e dal Gestore del servizio pubblico prima del trasporto agli impianti di smaltimento e recupero.

2. Le modalità di raccolta prevedono il raggruppamento della sola quantità minima indispensabile per il riempimento dei contenitori abitualmente utilizzati per la raccolta al fine di rispettare i principi di efficienza, efficacia ed economicità previsti dal comma 2, Art. 198 del TUA.

3. Il soggetto che gestisce il Centro di Raccolta è iscritto all'Albo nazionale gestori ambientali di cui all'Art. 212 del TUA, nella specifica sottocategoria della Categoria 1 «Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani» di cui all'Art. 8 del D.M. 120/2014.

4. Il Centro di Raccolta è allestito nel rispetto di tutte le norme di sicurezza, protezione e tutela della salute dei lavoratori e dell'ambiente come dettagliato dall'Allegato I al D.M. 08/04/2008 e dai suoi successivi adeguamenti alle disposizioni introdotte dal D. Lgs. 116/2020.

Art. 22 Gestione del Centro di Raccolta

1. La titolarità del Centro di Raccolta è riservata al Comune, mentre la gestione è affidata con le stesse modalità previste per la gestione dei servizi di raccolta dei rifiuti a imprese o enti dotati dei necessari titoli abilitativi.
2. All'interno del Centro di Raccolta possono essere svolte solamente operazioni finalizzate ad ottimizzare il trasporto dei rifiuti presso l'impianto di recupero/smaltimento quali il raggruppamento dei rifiuti per tipologie omogenee e l'eventuale riduzione volumetrica.
3. Nel Centro di Raccolta non possono essere effettuate operazioni complesse di disassemblaggio di rifiuti ingombranti né alcuna operazione di trattamento dei rifiuti.
4. All'ingresso del Centro di Raccolta sono esposte le norme di rispetto e fruizione, gli obblighi e i divieti a cui tutti si devono attenere.
5. È fatto divieto a chiunque di accedere e conferire rifiuti negli orari di chiusura, salvo si tratti di personale autorizzato.
6. I rifiuti in uscita dovranno essere accompagnati dal formulario di identificazione nei casi previsti.
7. I rifiuti organici di cui all'Art. 183, comma 1, lett. d) del TUA e s.m.i., eventualmente stoccati durante la fase di raccolta, dovranno essere avviati agli impianti di recupero entro le 72 ore, mentre i rimanenti rifiuti ivi stoccati dovranno essere avviati agli impianti non oltre i 6 mesi.
8. I rifiuti abbandonati all'esterno dell'ingresso dovranno essere rimossi prima possibile e comunque non oltre il primo giorno di apertura successivo all'abbandono.
9. Il Gestore del servizio, avvalendosi di personale idoneo opportunamente istruito:
 - a. verifica, ove tecnicamente ed organizzativamente possibile, i rifiuti conferiti da cittadini ed aziende indirizzando i conferitori agli appositi contenitori/aree privilegiando, ove possibile, la differenziazione del rifiuto al fine di favorire il recupero, il riciclaggio il riuso a discapito dello smaltimento;
 - b. provvede periodicamente e comunque ogni qualvolta ve ne fosse la necessità al prelievo dei materiali e dei rifiuti, presenti nell'area ecologica, conferendoli ad impianti regolarmente autorizzati;
 - c. provvede alla manutenzione ordinaria degli immobili e delle apparecchiature tecnologiche (computer, impianto di pesatura, ecc.) e dei contenitori presenti nel Centro di Raccolta nonché alla manutenzione del verde, alla pulizia dell'intera infrastruttura (recinzioni, cancelli, rampe) e alla disinfestazione periodica.
10. Nel gestire il Centro di Raccolta, il gestore dovrà in particolare:
 - a. consentire l'accesso unicamente a coloro che hanno titolo a conferire i rifiuti presso l'impianto, attraverso sistema di riconoscimento delle utenze tramite tessera sanitaria o altra tessera/badge, e, in particolare, nel caso delle utenze non domestiche, verificando che i veicoli impiegati siano debitamente iscritti all'Albo nazionale gestori ambientali;
 - b. consentire l'accesso agli utenti solo negli orari di apertura stabiliti;
 - c. fare osservare le prescrizioni del presente regolamento relativamente alle tipologie di rifiuto conferibili;
 - d. collaborare e dare tutte le indicazioni agli utenti del centro di raccolta al fine di favorire la differenziazione dei rifiuti riducendo al minimo i quantitativi di rifiuti da destinarsi allo smaltimento finale;
 - e. provvedere alla tenuta della documentazione per i bilanci di massa comprese le convenzioni in essere con altri Comuni;
 - f. garantire la tenuta del registro cronologico di carico e scarico per i rifiuti pericolosi;
 - g. segnalare nel più breve tempo possibile eventuali infrazioni alle norme vigenti che dovessero riscontrarsi negli accessi degli utenti;
 - h. adottare procedure di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso e in uscita al fine delle impostazioni dei bilanci di massa o bilanci volumetrici, entrambi sulla base di stime in assenza di pesatura, attraverso la compilazione, eventualmente su supporto informatico, di uno schedario numerato progressivamente e conforme ai modelli

di cui agli Allegati I a e I b del D.M. 08.04.2008 e s.m.i. Ai sensi dell'Art. 193, comma 16, del TUA il formulario sostituisce a tutti gli effetti l'Allegato I b del D.M. citato;

- i. i dati relativi ai rifiuti in ingresso ed in uscita dal Centro di Raccolta devono essere trasmessi, su richiesta, agli enti di programmazione e di controllo.

Art. 23 Modalità di conferimento e tipologie di rifiuti conferibili al Centro di Raccolta

1. I rifiuti possono essere conferiti:

- a. dai produttori/detentori di rifiuti urbani dotati di tessera di riconoscimento abilitata (tessera sanitaria o altra tessera/badge fornita dal Gestore) e, nel caso di utenze non domestiche, mediante l'impegno di veicoli, dotati di valida iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali per la categoria adeguata e il trasporto delle specifiche tipologie di rifiuti (codici CER/EER), nella piena disponibilità dell'impresa o dell'ente che ha prodotto i rifiuti urbani;
- b. dal Gestore del servizio pubblico;
- c. altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche.

2. Nel Centro di Raccolta possono essere conferite le tipologie di rifiuti previste dall'Allegato I punto 4.2. del D.M. 08.04.2008 come integrato dal D. Lgs. n.116/2020 o comunque i rifiuti domestici e non domestici classificati come urbani, come meglio specificato nell'allegata tabella A.

3. L'utente deve provvedere alla preventiva selezione del materiale alla fonte ed al successivo conferimento nelle modalità stabilite nel presente Regolamento e nelle ordinanze in materia.

4. Fatto salvo il gestore del servizio pubblico, non possono essere conferiti:

- a. rifiuti urbani per conto di utenti diversi dal produttore iniziale dei medesimi;
- b. i rifiuti urbani prodotti dalle imprese e dagli enti possono essere trasportati al Centro di Raccolta esclusivamente con veicoli, nella piena disponibilità dell'impresa o dell'ente, validamente iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nella categoria adeguata al trasporto delle specifiche tipologie di rifiuti (codici CER/EER).

5. I rifiuti conferiti al Centro di Raccolta, a seguito dell'esame visivo effettuato dall'addetto, devono essere collocati in aree distinte del Centro per flussi omogenei, attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche e delle diverse tipologie e frazioni merceologiche, avendo cura di garantire che i rifiuti potenzialmente pericolosi siano distinti da quelli non pericolosi e quelli da avviare a recupero siano distinti da quelli destinati allo smaltimento.

6. È tassativamente vietato:

- a. conferire materiali che si disperdano sul suolo, o maleodoranti o liquidi, che non siano provvisti di adeguati contenitori chiusi;
- b. conferire rifiuti speciali;
- c. scaricare rifiuti di qualunque genere fuori dalla recinzione del Centro di Raccolta, ovvero all'interno dello stesso fuori dagli appositi contenitori;
- d. asportare rifiuti e materiali di qualsiasi tipo o effettuare cernite di materiali;
- e. entrare nei container con esclusiva carica dall'alto;

7. È vietato il conferimento di rifiuti differenziati e indifferenziati al servizio pubblico istituito dal Comune da parte di soggetti non residenti/domiciliati e attività non insediate nel territorio comunale e che, comunque, non corrispondono la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani.

Art. 24 Prima pesatura, trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti

1. Il Gestore provvede alla definizione del peso dei rifiuti raccolti sul territorio comunale a mezzo di pesa pubblica o presso impianti di conferimento intermedio e/o finale provvisti di impianto di pesatura a norma e comunque al primo scarico del mezzo adibito alla raccolta.
2. Il trasporto dei rifiuti deve essere effettuato con idonei automezzi, iscritti all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali per le specifiche categorie e classi, le cui caratteristiche, stato di conservazione e manutenzione devono essere tali da assicurare il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie di cui all'Art. 178 del TUA e le condizioni contrattualmente definite.
3. I veicoli utilizzati per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti urbani devono conformarsi alle vigenti norme di circolazione, salvo speciali autorizzazioni che possono essere concesse dal Comune per agevolare lo svolgimento del servizio pubblico (accesso a corsie preferenziali, fermata e sosta anche in zone soggette a divieto, fermate in seconda fila, ecc.).
4. Tutti i rifiuti raccolti secondo le modalità stabilite sono trasportati e conferiti ad impianti autorizzati, a cura del Gestore, secondo le seguenti indicazioni:
 - ❖ tutte le frazioni valorizzabili, a idonei impianti di preparazione per il riutilizzo, riciclaggio o recupero di materia ovvero agli impianti di ritiro eventualmente messi a disposizione dai Consorzi creati dai produttori dei beni assoggettati a regimi di responsabilità estesa del produttore del prodotto;
 - ❖ i rifiuti indifferenziati, e i rifiuti di provenienza cimiteriale agli appositi impianti regionali di recupero o smaltimento;
 - ❖ i rifiuti urbani pericolosi a idonei impianti di preparazione per il riutilizzo, riciclo, recupero o smaltimento.

Art. 25 Attivazione di servizi sperimentali

1. Possono essere attivate in forma sperimentale, anche in ambiti territoriali delimitati o per specifiche categorie di produttori, forme di raccolta differenziata finalizzate all'analisi merceologica ed alla conoscenza della composizione del rifiuto, sia con riferimento ad obiettivi di razionalizzazione dei servizi di gestione rifiuti, sia di ottimizzazione del recupero di materia o energia, nonché per la sperimentazione di materiali e tecniche di raccolta innovative anche in ottica del miglioramento dei sistemi di misurazione della produzione dei rifiuti da parte dell'utenza.

Titolo 3 - LE RACCOLTE DELLE SINGOLE FRAZIONI

Art. 26 Finalità della raccolta differenziata

1. La raccolta differenziata è finalizzata a consentire:
 - ❖ la diminuzione del flusso di rifiuti da inviare a smaltimento o recupero energetico;
 - ❖ la valorizzazione dei rifiuti attraverso la preparazione per il riutilizzo, il riciclo e le altre forme di recupero di materia;
 - ❖ il miglioramento dei processi tecnologici degli impianti per la preparazione per il riutilizzo, il riciclo, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, allo scopo di ridurre gli impatti negativi sull'ambiente e i rischi per la salute, e anche al fine di ridurre i consumi energetici e le emissioni;
 - ❖ la riduzione delle quantità e della pericolosità delle frazioni non recuperabili da avviare allo smaltimento finale assicurando il miglior livello possibile di protezione ambientale;
 - ❖ il recupero di materiali ed energia anche nella fase di smaltimento finale.

Art. 27 Raccolta porta a porta della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU)

1. È istituito l'obbligo di conferimento separato della frazione organica dei rifiuti urbani (ad esempio resti di frutta, verdura, carne, pesce, gusci d'uova, ossa, alimenti deteriorati, fondi di caffè, the o tisane, pane, pasta, riso, carta da cucina, tovaglioli).
2. Negli appositi contenitori deve essere inserita solo la frazione organica dei rifiuti urbani senza scarti di plastiche, metalli, inerti, pile, batterie, farmaci o altri rifiuti non compostabili.
3. Per la raccolta dei rifiuti organici devono essere usati esclusivamente sacchi o sacchetti compostabili a perdere, certificati in conformità alla norma UNI EN 13432-2002, regolarmente chiusi e collocati all'interno di:
 - contenitori di plastica di esposizione stradale da utilizzarsi unicamente per il conferimento della frazione umida;
 - bidoni carrellati di plastica da 120 lt o superiori;
 - alcune specifiche utenze non domestiche potrebbero essere dotate di contenitori di maggiore volumetria dotati di sistemi di chiusura conformi alle norme UNI EN 840-2:2020 e compatibili con i mezzi in dotazione al Gestore.
4. I contenitori sono resi disponibili all'utenza dal Gestore secondo le modalità di servizio stabilite dal Comune (in occasione di prima fornitura a tutte le utenze o in occasione di attivazione di nuovo contratto) e, per le utenze non domestiche, anche in funzione delle specifiche necessità riscontrate.
5. La FORSU deve essere conferita a cura del produttore a bordo strada o negli ecopunti ove presenti, nei giorni, orari e secondo le modalità previste e comunicate dal Gestore nell'Eco-calendario.
6. La FORSU così raccolta verrà trasportata dal Gestore agli impianti di compostaggio.

Art. 28 Raccolta porta a porta della carta e degli imballaggi in carta e cartone

1. I rifiuti costituiti da carta pulita e imballaggi in carta e cartone e Tetra pak sono raccolti a domicilio e devono essere conferiti dagli utenti ordinatamente e debitamente ridotti di volume (i cartoni devono essere piegati), secondo le seguenti modalità:
 - in contenitori rigidi da litri 40, o in pacchi legati con spago;
 - in bidoni carrellati da 120 lt o superiori o in cassonetti da 1000 lt o superiori per utenze domestiche, commerciali, edifici pubblici ecc. quali ad esempio roll-container.
2. La carta e il cartone raccolti con le modalità indicate nel presente articolo devono essere conferiti a cura del produttore a bordo strada o negli ecopunti ove presenti nei giorni, orari e secondo le modalità previste e comunicate nell'eco-calendario.
3. Il solo cartone può essere conferito anche presso il Centro di Raccolta.
4. La carta e il cartone raccolti saranno conferiti a impianti di riciclaggio autorizzati e convenzionati con il competente Consorzio di filiera del sistema Conai o con i sistemi alternativi riconosciuti dal MASE o, in alternativa, conferito a impianti di recupero.

Art. 29 Raccolta porta a porta degli imballaggi in plastica

1. Gli imballaggi in plastica costituiti da bottiglie in PET, flaconi, vaschette polistirolo ecc., come da indicazioni contenute nell'eco-calendario sono raccolti a domicilio e devono essere conferiti secondo le seguenti modalità alternative:

- in sacchi in polietilene di colore giallo a perdere;
- in bidoni carrellati da 120 lt o superiori o in cassonetti da 1000 lt o superiori per utenze domestiche, commerciali, edifici pubblici ecc.;

3. Gli imballaggi in plastica raccolti con le modalità indicate nel presente articolo devono essere conferiti, a cura del produttore a bordo strada o negli ecopunti ove presenti, nei giorni, orari e secondo le modalità definite nell'eco-calendario.

4. I contenitori per liquidi, prima del loro conferimento, devono ove possibile essere schiacciati al fine di ridurre l'ingombro.

5. I sacchi e/o i contenitori dovranno essere chiusi correttamente in modo da facilitare le operazioni di carico e non dovranno contenere materiali diversi da quelli di cui al comma 1.

6. Il materiale raccolto verrà conferito a impianti di riciclaggio autorizzati e convenzionati con il competente Consorzio di filiera del sistema Conai o con i sistemi alternativi riconosciuti dal MASE o, in alternativa, conferito a impianti di recupero.

Art. 30 Raccolta porta a porta degli imballaggi in vetro

1. Gli imballaggi in vetro, costituiti da bottiglie e vasetti di vetro, lattine in alluminio, barattoli in acciaio e/o banda stagnata, come da indicazioni contenute nell'eco-calendario, sono raccolti a domicilio e devono essere conferiti secondo le seguenti modalità alternative:

- in contenitori di plastica da 30 lt;
- in bidoni carrellati da 120 lt o superiori, cassonetti da 1000 lt o superiori.

2. La frazione vetro raccolta con le modalità indicate nel presente articolo deve essere conferita, a cura del produttore, nei giorni e orari e secondo le modalità previste e comunicate nell'eco-calendario.

3. I contenitori sono resi disponibili all'utenza dal Gestore secondo le modalità di servizio stabilite dal Comune (in occasione di prima fornitura a tutte le utenze o in occasione di attivazione di nuovo contratto) e, per le utenze non domestiche, anche in funzione delle specifiche necessità riscontrate.

4. La pulizia e la manutenzione dei contenitori sono a carico delle utenze.

5. Il materiale raccolto è conferito a impianti di riciclaggio autorizzati e convenzionati con il competente Consorzio di filiera del sistema Conai o con i sistemi alternativi riconosciuti dal MASE o, in alternativa, a impianti di riciclaggio/recupero autorizzati.

Art. 31 Raccolta porta a porta del residuo indifferenziato

1. La frazione residuo indifferenziato (o rifiuto urbano residuo - RUR) si ottiene per differenza dopo aver effettuato le separazioni merceologiche oggetto di raccolta differenziata, ed è composta perciò da rifiuti non riciclabili o recuperabili diversi dai rifiuti di imballaggio, dai rifiuti compostabili, dai rifiuti ingombranti e dai rifiuti urbani pericolosi, come specificamente definiti nell'eco-calendario.

2. La frazione residuo indifferenziato è raccolta a domicilio e deve essere conferita, a cura del produttore, secondo le seguenti modalità:

- nel sacco per rifiuto indifferenziato da litri 110 lt dotato di sistema di identificazione dell'utenza;
- in cassonetti da 240 lt per utenze commerciali, edifici pubblici, grandi condomini ecc.;
- alcune specifiche utenze non domestiche (esercizi pubblici, bar, ristoranti, trattorie, pizzerie, mense) potrebbero essere dotate di contenitori di maggiore volumetria.

3. I sacchi per la raccolta sono resi disponibili all'utenza dal Gestore secondo le modalità di servizio stabilite dal Comune e, per le utenze non domestiche, anche in funzione delle specifiche necessità riscontrate.

4. I rifiuti raccolti verranno trasportati dal Gestore ad impianti di trattamento autorizzati.

Art. 32 Indumenti smessi e rifiuti tessili

1. Gli utenti possono conferire i rifiuti tessili (costituiti da indumenti smessi) utilizzando i contenitori dislocati sul territorio a cura del Gestore **e presso il Centro di Raccolta comunale.**

2. La vuotatura e la manutenzione di detti contenitori sono a carico del Gestore.

3. Gli utenti possono conferire indumenti smessi in buono stato e direttamente utilizzabili presso il Centro del Riutilizzo, se presente.

4. La raccolta differenziata dei rifiuti tessili potrà essere effettuata anche con modalità attualmente in fase di definizione.

Art. 33 Raccolta differenziata della frazione vegetale

1. Gli utenti possono conferire la frazione vegetale originata da sfalcio, potatura e manutenzione di orti e giardini presso il Centro di Raccolta comunale nei giorni e orari indicati nell'eco-calendario.

2. I rifiuti raccolti verranno trasportati dal Gestore ad impianti di trattamento (compostaggio e digestione anaerobica) autorizzati.

Art. 34 Raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti

1. Gli utenti possono conferire i rifiuti ingombranti presso il Centro di Raccolta comunale o mediante servizio domiciliare calendarizzato fornito dal Gestore.

2. I rifiuti ingombranti interessati all'asportazione devono essere portati dall'utente al piano stradale, al limite della proprietà privata, o in aree appositamente adibite nel giorno fissato, che dovrà essere comunicato a cura del Gestore, per l'effettuazione del prelievo.

3. I rifiuti raccolti verranno trasportati dal Gestore presso il centro di raccolta comunale o direttamente agli impianti di trattamento autorizzati.

Art. 35 Raccolta differenziata di rifiuti urbani pericolosi o che richiedono particolari modalità di trattamento

1. È istituito il servizio di raccolta differenziata e avvio a recupero/smaltimento dei rifiuti urbani pericolosi secondo le vigenti disposizioni di legge, in particolare di:

- a. pile e batterie portatili esauste originate da utenze domestiche;
- b. prodotti farmaceutici inutilizzati, scaduti o avariati originati da utenze domestiche;
- c. olii minerali esausti;
- d. rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) derivanti dall'impiego di apparecchiature elettriche ed elettroniche destinate ai nuclei domestici o suscettibili di essere impiegate sia nei nuclei domestici sia in attività economiche (apparecchi "dual use");
- e. spray, accumulatori al piombo, toner, contenitori etichettati "T" e/o "F", schede elettroniche originati da utenze domestiche;
- f. vernici, pitture o solventi.

2. Pile e batterie portatili esauste originati da nuclei domestici:

- la raccolta separata di pile e batterie portatili esauste viene effettuata mediante la collocazione di appositi contenitori per il conferimento diretto da parte dell'utenza presso luoghi pubblici, distributori al dettaglio di pile e accumulatori portatili;
- presso il Centro di Raccolta sono collocati contenitori per il conferimento di pile e batterie esausti originati esclusivamente da nuclei domestici;
- il Gestore ne cura lo svuotamento con cadenza programmata ed il successivo avvio ad impianti di trattamento autorizzati.

3. Prodotti farmaceutici inutilizzati, scaduti o avariati originati da nuclei domestici:

- la raccolta viene effettuata mediante il conferimento diretto da parte dell'utente in appositi contenitori di metallo posizionati presso le farmacie, degli ambulatori e dei distretti sanitari;
- è altresì possibile conferire tali rifiuti originati da nuclei domestici in apposito contenitore posizionato presso il Centro di Raccolta;
- il Gestore ne cura lo svuotamento con cadenza programmata ed il successivo avvio ad impianti di trattamento autorizzati.

4. Oli minerali esausti da nuclei domestici:

- gli olii minerali esausti (oli di motore) devono essere conferiti al Centro di Raccolta;
- il Gestore ne cura l'avvio al recupero mediante impianti di trattamento autorizzati.

5. Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE):

- sono suscettibili di raccolta i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) derivanti dall'impiego di apparecchiature elettriche ed elettroniche destinate ai nuclei domestici o suscettibili di essere impiegate sia nei nuclei domestici sia in attività economiche (apparecchi "dual use"), secondo quanto stabilito dal D.Lgs 49/2014;
- i RAEE vengono suddivisi dalla normativa vigente nelle seguenti categorie:
 - i. Raggruppamento 1: freddo, clima e altre apparecchiature contenenti sostanze ozono lesive;
 - ii. Raggruppamento 2: altri grandi bianchi, quali lavatrici, lavastoviglie etc.;
 - iii. Raggruppamento 3: televisori e monitor;
 - iv. Raggruppamento 4: IT e consumer electronics, apparecchi di illuminazione, PED e altro;
 - v. Raggruppamento 5: sorgenti luminose.
- La raccolta di tutte le tipologie di RAEE è effettuata tramite conferimento da parte dell'utente al Centro di Raccolta;
- il Gestore cura lo svuotamento delle unità di carico previste per i RAEE su richiesta del Comune ed il successivo avvio ad impianti di trattamento autorizzati mediante i Consorzi creati dai produttori di tali beni.

6. Spray, accumulatori, toner, contenitori "T" e/o "F", schede elettroniche originati esclusivamente da utenze domestiche:

- i rifiuti interessati dal servizio sono:

- i. accumulatori al piombo esausti;
 - ii. prodotti e relativi contenitori, etichettati con il simbolo "T" e/o "F";
 - iii. contenitori spray;
 - iv. schede elettroniche;
 - v. cartucce esauste di toner provenienti anche da utenze non domestiche a condizione che siano classificati come rifiuti urbani;
 - vi. olio vegetale;
- La raccolta di tali prodotti avviene tramite contenitori posizionati presso il Centro di Raccolta;
- il Gestore ne cura lo svuotamento ed il successivo avvio ad impianti di trattamento autorizzati.

TITOLO 4 – PREVENZIONE E RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI

Art. 36 Il compostaggio domestico dei rifiuti organici e verdi

1. L'autocompostaggio (compostaggio domestico) così come definito dall'Art. 183 del TUA è una pratica di riduzione alla fonte dei rifiuti urbani, prioritaria rispetto alla raccolta differenziata; è praticabile dalle utenze domestiche con giardino.
2. Il Comune consente e favorisce, anche attraverso la riduzione della tariffa e l'attivazione di opportuna attività di controllo, il corretto compostaggio domestico delle frazioni organica e verde.
3. Il compostaggio domestico può avvenire con l'utilizzo di diverse metodologie (quali cumulo, concimaia, casse di compostaggio, composte, ecc.) in relazione alle caratteristiche quali-quantitative del materiale da trattare (frazione umida e verde) e tenendo conto delle distanze tra le abitazioni, allo scopo di non arrecare disturbi ai vicini.
4. Non potranno essere accettate metodologie di trattamento che possano recare danno all'ambiente, creare pericoli di ordine igienico-sanitario, esalazioni moleste o qualsiasi altro disagio per la popolazione.
5. Durante la gestione della struttura del compostaggio dovranno essere seguiti in particolare i seguenti aspetti:
 - ❖ provvedere ad una corretta miscelazione dei materiali da trattare;
 - ❖ assicurare un adeguato apporto di ossigeno anche con il rivoltamento periodico del materiale;
 - ❖ seguire l'evoluzione e la maturazione del compost per un successivo riutilizzo a fini agronomici dello stesso.
6. Possono essere compostati i seguenti materiali:
 - ❖ rifiuti di cucina (a titolo esemplificativo: resti di frutta e di ortaggi, avanzi di cibo in genere cotti e crudi, fondi di caffè, filtri del the, gusci di uova);
 - ❖ scarti del giardino e dell'orto (a titolo esemplificativo: sfalcio dei prati, ramaglie, fiori appassiti, foglie secche, residui di ortaggi);
 - ❖ segatura e trucioli da legno non trattato, frammenti di legno non trattato, sughero non trattato;
 - ❖ cenere di combustione di scarti vegetali.
7. È vietato il compostaggio delle seguenti sostanze, a titolo esemplificativo: metalli in genere, plastica e gomma in genere, rifiuti derivanti da attività di demolizione edile, vetro, sostanze contenenti acidi (vernici, batterie di autoveicoli), sostanze contenenti prodotti di sintesi e metalli pesanti o dagli stessi contaminate (quali ad esempio, pile, olii vegetali e minerali), tessuti, legno verniciato, legno comunque sottoposto a trattamento con sostanze non naturali, farmaci scaduti, carta patinata, carta stampata, carta colorata.
8. Gli utenti che intendono destinare sia gli scarti di cucina sia gli scarti verdi al compostaggio domestico, non conferendoli al servizio pubblico di gestione, sono tenuti a comunicarlo al Comune o al Gestore del servizio per essere inseriti nell'Albo dei Compostatori Domestici istituito presso il Comune.

9. L'Albo dei Compostatori è l'elenco degli utenti che trattano in modo autonomo i rifiuti compostabili, secondo le disposizioni del presente Regolamento; tali utenti sono monitorati mediante controlli periodici anche ai fini dell'applicazione degli eventuali sgravi sulla TARI.

10. La suddetta comunicazione è resa tramite un apposito modulo distribuito dal Gestore del servizio dal quale risultano:

- ❖ la richiesta dell'utente di essere iscritto nell'Albo dei Compostatori;
- ❖ l'impegno dell'utente di destinare gli scarti di cucina e gli scarti vegetali al compostaggio domestico non conferendoli (se non per le frazioni problematiche) al servizio pubblico di gestione;
- ❖ il luogo dove il compostaggio domestico viene praticato;
- ❖ la dichiarazione dell'utente di accettare i controlli predisposti dall'Amministrazione comunale;
- ❖ gli utenti iscritti nell'Albo dei Compostatori possono beneficiare di una riduzione dell'importo dovuto a titolo di tariffa, secondo quanto disposto dal Regolamento comunale sull'applicazione della Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani.

Art. 37 Recupero di alimenti dalle mense comunali ai fini della solidarietà sociale

1. Ai sensi dell'Art. 1. "Distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale" della L. 155/2003, è possibile istituire a livello comunale la rete del recupero degli alimenti ancora edibili, in quanto non serviti e non scaduti, dalle mense scolastiche.

2. Le eccedenze non servite ed i prodotti confezionati correttamente conservati non ancora giunti a scadenza di risulta dalle mense scolastiche comunali devono essere oggetto di recupero ai fini della solidarietà sociale.

3. Non possono essere oggetto di recupero ai fini della solidarietà sociale gli avanzi del consumo dei pasti, i prodotti confezionati scaduti o che non siano stati conservati correttamente.

4. Le eccedenze di cui al comma 2 vengono trasferite quotidianamente dalle mense scolastiche al centro di distribuzione delle Associazioni di solidarietà sociale dai volontari, nel rispetto delle norme sulla conservazione degli alimenti, previa registrazione dei quantitativi recuperati sul Registro elettronico delle Eccedenze gestito dalle citate associazioni.

5. A tale rete potranno aderire altre mense presenti a livello locale.

6. Annualmente le Associazioni di solidarietà sociale presenti a livello locale presentano una relazione all'Amministrazione comunale in cui sono indicati i quantitativi di eccedenze alimentari recuperate e servite presso i propri canali di solidarietà.

Art. 38 Centro Comunale del Riuso

1. Ai sensi dell'Art. 180 bis del TUA è possibile istituire il Centro Comunale del Riuso.

2. Ove attivo, le utenze che dispongano di beni e oggetti funzionanti, ancora in buono-ottimo stato, possono consegnarli agli addetti del Centro del Riuso, anziché conferirli in uno dei contenitori presenti nel Centro di Raccolta comunale, affinché possano essere riutilizzati.

3. Le norme generali di gestione del Centro del Riuso per la consegna e il prelievo di oggetti saranno definite in apposito Regolamento.

Art. 39 Ecofeste

1. Al fine di conseguire gli obiettivi di prevenzione e riciclo dei rifiuti, le manifestazioni sul territorio con somministrazione di cibo devono ispirarsi ai principi delle “Ecofeste”, con le seguenti prescrizioni:

- ❖ per tutte le manifestazioni: obbligo della raccolta differenziata di frazione umida, plastica, carta, vetro, alluminio, oli esausti;
- ❖ per le manifestazioni denominate "Ecofeste": utilizzo di stoviglie e bicchieri lavabili, acqua in brocca, bibite alla spina o in vetro a rendere, nomina di un responsabile rifiuti della manifestazione;
- ❖ tutte le azioni relative alla raccolta differenziata, all'utilizzo di materiale riciclabile e/o riutilizzabile, dovranno essere ben evidenziate sia nel corso della festa, così da rendere partecipi tutti gli utenti, sia con il materiale pubblicitario relativo alla manifestazione stessa;
- ❖ si dovrà quindi dare visibilità all'attribuzione della qualifica di “Ecofesta” apportando l'apposito marchio definito dal Comune sul materiale divulgativo.

Titolo 5 - NORME PER L'IGIENE URBANA

Art. 40 Spazzamento manuale o meccanizzato del suolo pubblico o ad uso pubblico

1. Il Gestore garantisce le attività di spazzamento manuale e/o meccanizzato del suolo pubblico o ad uso pubblico, con frequenze definite dal Comune, su:

- strade e piazze classificate di livello comunale;
- tratti urbani di strade provinciali e statali con particolare riguardo ai tratti in cui siano presenti edifici civili o produttivi;
- strade vicinali classificate di uso pubblico purché pavimentate;
- strade private soggette ad uso pubblico purché presentino i seguenti requisiti:
 - a. siano permanentemente aperte al pubblico transito;
 - b. non vi sia la presenza di installazioni volte a introdurre possibili limitazioni al pubblico transito;
 - c. siano dotate di pavimentazione sulla carreggiata e sui marciapiedi;
 - d. siano dotate di un sistema di raccolta e convogliamento delle acque piovane;
- zone di pubblico passaggio in aree adibite a verde pubblico.

2. Il servizio è svolto nelle aree comunali con diversa destinazione urbanistica, in modo da garantire livelli di pulizia adeguati connessi alla diversa fruibilità ed alla presenza di persone.

3. Il servizio include il trasporto a destino dei rifiuti derivanti dall'attività svolta.

Art. 41 Pulizia del suolo pubblico o ad uso pubblico e di parchi e giardini

1. Il Gestore provvede alla pulizia manuale delle strade ed aree pubbliche o ad uso pubblico, dei parchi e giardini pubblici mediante operatori dotati di un mezzo leggero per la mobilità ed il trasporto del materiale raccolto.

2. Particolare attenzione viene posta, in ogni periodo dell'anno, all'asporto, dai viali alberati, parchi e giardini pubblici, delle foglie giacenti a terra, alla rimozione delle eventuali deiezioni canine e alla pulizia delle bocche di lupo e delle griglie, lasciandole libere da qualsiasi materiale ostruente.

3. Gli itinerari e gli orari di spazzamento potranno essere modificati dal Gestore di concerto con il Comune in relazione al manifestarsi di nuove esigenze.

4. Il servizio include il trasporto a destino dei rifiuti derivanti dall'attività svolta.

Art. 42 Svuotamento dei cestini portarifiuti

1. Il Comune può prevedere la presenza dei cestini stradali in tutte le zone ad alta frequentazione e passaggio, nei giardini pubblici.
3. Il Gestore provvede allo svuotamento dei cestini stradali, trespoli e mini-isole, presenti sul territorio comunale, con le frequenze specificate nel contratto di servizio.
4. È cura del Gestore utilizzare e collocare, a proprie spese, appositi sacchi in polietilene a perdere, il cui acquisto è a carico del Gestore, all'interno degli stessi; tali sacchi dovranno essere sostituiti, anche in caso di riempimento parziale, ogni volta che vengono effettuate le operazioni di svuotamento dei cestini, unitamente alla pulizia dell'area circostante.
5. Il Gestore provvede, con frequenza adeguata, alla disinfezione dei cestini.
6. Il Gestore provvede al trasporto a destino dei rifiuti derivanti dallo svuotamento dei cestini.

Art. 43 Pulizia dei mercati e delle aree di vendita ambulante

1. Gli occupanti, a qualsiasi titolo, di aree di vendita ambulante, anche nei mercati all'ingrosso o al dettaglio coperti o scoperti, in qualsiasi area pubblica o di uso pubblico, devono mantenere pulito il suolo al di sotto dei banchi di vendita e le relative adiacenze, anche oltre lo spazio di posteggio assegnato, raccogliendo i rifiuti di qualsiasi tipo e natura, provenienti dalla attività esercitata.
2. I rifiuti devono essere differenziati come prescritto dal presente Regolamento e conferiti distintamente presso i contenitori messi a disposizione dal Comune.
3. Tutti le aree di vendita ambulante sono obbligate ad esporre, idonei cestini stradali, anche in materiale plastico semirigido e ripiegabile, per i quali devono provvedere alla regolare e costante vuotatura e pulizia.
4. Il Gestore garantisce l'attività di raccolta dei rifiuti e pulizia delle aree adibite ai mercati e il conferimento del materiale raccolto agli impianti di destino secondo la tipologia di rifiuto.

Art. 44 Pulizia delle aree in occasione di feste popolari, sagre, manifestazioni in genere, giostre e spettacoli viaggianti

1. I gestori di feste popolari, sagre, manifestazioni in genere, giostre e spettacoli viaggianti che occupino aree pubbliche o di uso pubblico devono mantenere pulito il suolo al di sotto degli arredi/attrezzature di vendita o sosta e nelle immediate adiacenze (es. fronte/accessi), anche oltre lo spazio di posteggio assegnato, raccogliendo i rifiuti di qualsiasi tipo e natura provenienti dalla attività esercitata e gestendoli secondo le modalità prescritte dal presente Regolamento.
2. Al termine delle manifestazioni l'area deve risultare perfettamente pulita.
3. Nei casi previsti dal contratto di servizio, il Gestore provvede a:
 - collocare nelle aree interessate dagli eventi, prima dell'inizio degli stessi, contenitori idonei alla raccolta differenziata per singola frazione merceologica (secco residuo, frazione organica, carta e cartone, vetro, alluminio e plastica), in numero e volumetria sufficiente a garantire il conferimento dei rifiuti prodotti;
 - al termine degli eventi alla pulizia dell'intera area con mezzi meccanici e ausilio di personale a piedi, alla rimozione dei contenitori per la raccolta, ed al conferimento agli impianti di destino dei rifiuti raccolti, secondo la loro tipologia;

- a segnalare alla Polizia Municipale e/o ad altri eventuali agenti accertatori, eventuali comportamenti non corretti di operatori, rispetto agli obblighi inerenti alla gestione dei rifiuti prodotti e il loro conferimento.

4. La raccolta dei rifiuti nelle aree interessate dagli eventi dovrà essere effettuata anche durante lo svolgimento dello stesso, nel caso in cui la durata fosse prevista in più giorni consecutivi.

Art. 45 Pulizia delle sponde dei torrenti

1. Se previsto dal contratto di servizio, il Gestore provvede alla pulizia delle sponde dei torrenti, utilizzando mezzi ed attrezzature per la pulizia idonei alle caratteristiche dei luoghi oggetto del servizio e alla rimozione della tipologia di rifiuti rinvenuti.

2. Il servizio include il trasporto a destino dei rifiuti derivanti dall'attività svolta.

Art. 46 Raccolta dei rifiuti abbandonati su suolo pubblico o ad uso pubblico

1. Il Gestore, con le frequenze indicate nel contratto di servizio, provvede alla rimozione di eventuali rifiuti ingombranti e di qualunque altro rifiuto abbandonato sul suolo pubblico, tali rifiuti sono classificati come urbani ai fini della raccolta.

2. Non sono da intendersi come rifiuti abbandonati, i rifiuti esposti dagli utenti in occasione dei servizi porta a porta e non raccolti nel turno di raccolta dedicato in quanto valutati non conformi; questi ultimi rifiuti devono essere gestiti secondo le modalità specificamente definite per le raccolte porta a porta.

3. In particolare, il Gestore, appositamente contattato, dovrà effettuare la raccolta dei rifiuti abbandonati composti di cumuli costituiti da materiale inerte, piccoli rottami, polvere e fanghiglia, materiale cartaceo, materiale vegetale, pneumatici usati, immondizie varie.

4. Il servizio include il trasporto a destino dei rifiuti derivanti dall'attività svolta.

Art. 47 Pulizia di caditoie stradali e spurgo pozzetti

1. Ove previsto dal contratto di servizio, il Gestore provvede alla pulizia e spurgo di pozzetti, caditoie e griglie stradali con asporto dei materiali ostruenti, utilizzando idoneo autospurgo con autista ed eventuale operatore di supporto, secondo le disposizioni di igiene e di polizia urbana contemplate nei vigenti regolamenti comunali.

2. Il numero di punti di intervento e la relativa frequenza sono concordati con il Comune.

3. Le attrezzature ed i macchinari usati devono garantire l'igienicità delle operazioni ed il minor disturbo possibile da rumori, nel rispetto delle norme vigenti.

Art. 48 Rimozione di carogne animali giacenti su suolo pubblico o ad uso pubblico

1. Le carogne o carcasse di animali registrati e di cui sono identificabili i proprietari, giacenti su area pubblica o di uso pubblico, devono essere asportate e smaltite a cura dei proprietari stessi.

2. Ove previsto dal contratto di servizio, la rimozione riguarda la raccolta delle carogne animali giacenti su suolo pubblico e comprende il conferimento carcasse a impianto autorizzato nel rispetto del Regolamento CE n. 1069/2009.

3. Il servizio è effettuato impiegando particolari attrezzature, materiali e precauzioni sanitarie per consentire agli operatori di effettuare le operazioni in assoluta sicurezza al fine di non causare inconvenienti per sé e/o per i cittadini.

Art. 49 Raccolta di siringhe abbandonate su suolo pubblico o ad uso pubblico

1. Il Gestore provvede alla rimozione di siringhe abbandonate rinvenute nell'ambito delle attività ordinarie di spazzamento effettuate sul territorio o su segnalazione da parte del Comune, mediante idonei strumenti atti a garantire il rischio di contagio ed infezione.

3. Le siringhe raccolte sono conferite all'impianto di destino allo scopo autorizzato.

Art. 50 Attività di volantinaggio

1. Al fine di mantenere la pulizia del suolo pubblico, fatta eccezione per i volantini distribuiti per propaganda elettorale, per finalità politiche o sindacali e/o finalità ad esse connesse e per comunicazioni effettuate dal Comune o da Aziende pubbliche rivolte alla cittadinanza o all'utenza e, comunque, per tutti i soggetti autorizzati dal Comune, è vietato per le strade pubbliche o aperte al pubblico:

→ distribuire volantini tramite veicoli o collocarli sotto i tergicristalli dei veicoli in sosta sul suolo pubblico;

→ lanciare o collocare sul suolo pubblico, in luogo pubblico o aperto al pubblico, volantini o simili.

2. Quando l'attività di volantinaggio si protrae nel tempo e viene esercitata in chioschi, edicole o altre simili strutture fisse, o con banchi mobili, gli esercizi devono collocare a propria cura e spese, in posizione conveniente, all'interno dello spazio occupato, un contenitore di capacità non inferiore a cinquanta (50) litri per il deposito dei rifiuti minuti.

3. Nel caso in cui non sia possibile individuare l'autore della violazione, il beneficiario del messaggio contenuto nel volantino risponderà in solido per gli aspetti sanzionatori.

Art. 51 Carico e scarico di merci e materiali, defissione manifesti, rimozione degli ingombri

1. Chi effettua operazioni di carico, scarico e trasporto di merci e materiali o defissione di manifesti che diano luogo alla formazione di rifiuti di qualsiasi natura su area pubblica o di uso pubblico deve provvedere, ad operazioni ultimate, alla pulizia dell'area o della superficie medesima.

2. Qualora si verifichi la caduta su area pubblica o di uso pubblico del carico, o di parte di esso, da un veicolo, il proprietario del mezzo è tenuto a procedere, senza indugio, alla rimozione e pulizia dei luoghi.

3. In caso d'inosservanza, e su richiesta del Comune, la pulizia sarà effettuata a cura del Gestore.

4. Il Comune addebiterà al responsabile inadempiente il costo del servizio prestato, oltre alla contestazione delle inadempienze sia ai sensi delle leggi in materia sia ai sensi del presente Regolamento.

Art. 52 Pulizia di aree occupate da cantieri

1. Chi effettua attività relative alla costruzione, al rifacimento, alla ristrutturazione o alla manutenzione di fabbricati con occupazione di aree pubbliche o d'uso pubblico è tenuto, sia quotidianamente sia alla cessazione dell'attività, a mantenere e restituire l'area perfettamente pulita e priva di rifiuti, scarti e residui di qualsiasi tipo.

2. Analoghe disposizioni valgono per le aree occupate da interventi relativi ad opere stradali e infrastrutture di qualsiasi tipo. Chi effettua le suddette attività è tenuto, sia quotidianamente sia alla cessazione dell'attività, alla pulizia dei tratti di strada limitrofi ai passi carrai temporanei e non, oggetto di transito di automezzi adibiti ai lavori di cantiere. I responsabili del cantiere dovranno impegnarsi a ridurre tali inconvenienti (ad esempio attraverso il lavaggio ruote per gli automezzi pesanti in uscita, etc.). Nel caso di mancata esecuzione interviene il Gestore, su richiesta del Comune, con diritto di rivalsa per ogni spesa sostenuta, oltre alla contestazione delle inadempienze sia ai sensi delle leggi in materia sia ai sensi del presente Regolamento.

Art. 53 Rimozione di scarichi abusivi su suolo pubblico o di uso pubblico

1. Qualora si verificano scarichi abusivi di rifiuti in aree pubbliche o adibite ad uso pubblico, i responsabili sono tenuti a ripristinare la situazione come in precedenza, raccogliendo e provvedendo allo smaltimento in proprio dei rifiuti e fornendo al Comune tutti gli elementi per la verifica della regolarità delle azioni compiute.
2. È fatta salva la contestazione delle inadempienze ai sensi delle leggi in materia e del presente Regolamento.
3. Qualora l'accumulo di rifiuti risulti pregiudizievole per l'igiene o la salute pubblica, previo parere motivato di Arpa e/o ATS competenti per territorio, il Sindaco ingiunge ai soggetti interessati di provvedere entro un congruo termine.
4. Trascorso inutilmente detto termine, o anche immediatamente qualora la situazione richieda un intervento urgente, il Sindaco emana ordinanza avverso i soggetti interessati, disponendo con urgenza la pulizia e/o il riassetto delle aree suddette a tutela dell'igiene e della salute pubblica.

Art. 54 Obblighi di chi conduce animali domestici

1. Le persone che conducono cani o altri animali per le strade ed aree pubbliche o di uso pubblico, compresi i giardini, sono tenute ad evitare qualsiasi contaminazione dovuta alle deiezioni. Dovranno in tal senso provvedere personalmente alla rimozione ed asporto degli escrementi solidi.
2. Il Comune potrà dotare alcune aree pubbliche o di uso pubblico di appositi dispenser di sacchetti per la raccolta ed eventuale conferimento delle deiezioni animali.
3. Gli obblighi previsti dal presente articolo non si applicano ai conduttori di cani che abbiano palesi problemi di deambulazione ed autonomia funzionale determinati da evidenti handicap (ad esempio non vedenti).

Art. 55 Littering

1. È fatto divieto agli utenti di aree, strade, spazi pubblici o ad uso pubblico di abbandonare e gettare a terra rifiuti di qualsiasi tipo ed in qualsiasi quantità.
2. Tali rifiuti, se compatibili, dovranno essere immessi, unicamente, negli appositi cestini stradali.
3. I mozziconi di sigarette devono essere ben spenti prima di essere introdotti nei cestini stradali ovvero inseriti negli appositi raccoglitori.
4. Il Comune e il Gestore collaborano con le autorità di Polizia per l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme vigenti.

Art. 56 Altri servizi specifici

1. Ulteriori servizi, aggiuntivi rispetto a quanto specificato nei precedenti articoli, sono eventualmente previsti nel contratto di servizio tra Gestore e Comune.

Titolo 6 - SISTEMA SANZIONATORIO, DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 57 Preposti alla verifica del rispetto delle norme

1. Le violazioni alle norme del presente Regolamento sono accertate dal Servizio di Polizia Locale.

2. Possono essere accertate anche:

- da apposito personale, messo a disposizione da parte del Gestore o dipendente del Comune, qualora nominato dal Sindaco "Ispettore Ambientale", o similare, ai soli fini del presente Regolamento;
- da Guardie appartenenti ad associazioni di volontariato, operanti nel settore ambientale e di protezione civile, regolarmente iscritte ai Registri istituiti per legge con cui il Comune abbia stipulato apposita convenzione per tale servizio.

Art. 58 Verifiche e controlli

1. I soggetti autorizzati possono eseguire controlli sul contenuto dei sacchetti o contenitori nel rispetto delle norme sulla privacy, allo scopo di verificare le corrette modalità di conferimento. Tali attività potranno essere svolte anche attraverso specifiche analisi merceologiche atte a verificare la qualità effettiva del materiale intercettato da specifiche utenze o agglomerati di utenze.

2. Durante le operazioni di raccolta, sarà compito del Gestore verificare eventuali evidenti errori di conferimento da parte degli utenti. In presenza di rifiuti non conferiti o differenziati correttamente, il personale non ritirerà gli stessi e informerà l'utente del motivo per cui non si è provveduto al ritiro del rifiuto. Se non sarà possibile farlo personalmente, il personale applicherà sul contenitore/sacco un adesivo che spieghi i motivi del mancato ritiro. Dall'applicazione dell'adesivo il contenitore sarà considerato rifiuto indifferenziato e il Gestore provvederà a ritirarlo come tale nel successivo turno di raccolta della frazione indifferenziata.

3. Il Gestore, dopo aver apposto l'adesivo di non conformità, è tenuto a comunicare il mancato prelievo al Comune fornendo l'indirizzo (via e numero civico) del mancato ritiro a mezzo mail o tramite il programma informatico predisposto dal Gestore e fornito alla ditta esecutrice del servizio, entro le 12 ore successive la reiterazione dell'accertamento. Il Gestore si riserva, tramite il Comune, di sensibilizzare l'utenza interessata e di non effettuare eventuali successivi ritiri di sacchi confezionati non correttamente, apponendovi il previsto adesivo.

4. I verbali di accertamento dovranno pervenire al Comando di Polizia Locale, che ne curerà l'iter procedimentale.

5. Sono fatte salve le competenze degli altri Agenti ed Ufficiali di Polizia Giudiziaria di cui agli Artt. 55 e 57 del C.P.P.

Art. 59 Regime sanzionatorio

1. Le infrazioni al presente Regolamento sono punite:

- per quanto ricade nelle violazioni previste dal TUA con le sanzioni amministrative o penali previste dall'Art. 255 e segg. della norma stessa;

→ per tutte le altre violazioni alle disposizioni di cui al presente Regolamento con le sanzioni, nei limiti minimo e massimo, di cui all'Art. 7/bis del D. Lgs. n. 267/2000 ovvero secondo le fattispecie eventualmente disciplinate in applicazione dell'Art. 16 alla legge n. 689/1981 e s.m.i. nell'ambito dei limiti minimo e massimo di seguito specificati:

VIOLAZIONE	SANZIONE AMMINISTRATIVA PECUNIARIA (MIN- MAX)	ARTICOLO
Abbandono o deposito o immissione di rifiuti non pericolosi sul suolo, nel suolo, nelle acque superficiali e sotterranee messo in atto da soggetti diversi dai titolari di imprese e dai responsabili di enti	€ 300,00-3.000,00	Art.13 comma 5 Art. 17
Abbandono o deposito o immissione di rifiuti pericolosi sul suolo, nel suolo, nelle acque superficiali e sotterranee messo in atto da soggetti diversi dai titolari di imprese e dai responsabili di enti	Sanzione prevista alla riga precedente aumentata fino al doppio degli importi indicati	Art. 13 comma 5
Abbandono sul suolo, nelle acque, nelle caditoie e negli scarichi di rifiuti di piccolissime dimensioni, quali anche scontrini, fazzoletti di carta e gomme da masticare	€ 50,00 – 150,00	Art. 13 comma 5
Abbandono sul suolo, nelle acque e negli scarichi di mozziconi dei prodotti da fumo	Sanzione prevista alla riga precedente aumentata fino al doppio degli importi indicati	Art. 13 comma 5
Conferimento di rifiuti differenziati e non differenziati al servizio pubblico istituito dal Comune da parte di soggetti non residenti e attività non insediate nel territorio comunale e che, comunque, non corrispondono la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani	€ 25,00 – 500,00	Art. 13 comma 6
Mancato rispetto delle frequenze e delle modalità per il conferimento dei rifiuti stabilite previste dal presente Regolamento e dalle ordinanze in esecuzione dello stesso	€ 25,00 – 500,00	Art. 17 comma 2
Introduzione in sacchetti o altri contenitori per i rifiuti urbani domestici di liquidi, materiali in combustione, taglienti o acuminati	€ 25,00 – 500,00	Art. 17 comma 3

Mancato rispetto dell'obbligo per l'utente di conferire in modo separato tutti i rifiuti per i quali è stata attivata la relativa raccolta differenziata	€ 25,00 – 500,00	Art. 17 comma 2
Spostamento dei contenitori	€ 25,00 – 500,00	Art. 13 comma 7
Apposizione di materiale pubblicitario o scritte di vario genere sui contenitori	€ 25,00 – 500,00	Art. 13 comma 8
Manomissione o danneggiamento di contenitori	€ 25,00 – 500,00	Art. 13 comma 9
Mancata pulizia dell'area al termine della manifestazione pubbliche	€ 25,00 – 500,00	Art. 44 comma Art. 2
Mancato smaltimento di carogne o carcasse di animali, da parte dei rispettivi proprietari	€ 25,00 – 500,00	Art. 48 comma 1
Distribuzione di volantini tramite veicoli o collocazione sui veicoli, lancio o collocazione in luogo pubblico o aperto al pubblico	€ 25,00 – 500,00	Art. 50 comma 1
Volantinaggio svolto in modo non consentito	€ 25,00 – 500,00	Art. 50 commi 1 e 2
Mancata pulizia dell'area dopo operazioni di carico e scarico o defissione di manifesti	€ 25,00 – 500,00	Art. 51 comma 1
Mancata pulizia di area pubblica, lordata a causa di attività da cantiere edile o simili	€ 25,00 – 500,00	Art. 52 commi 1 e 2
Mancata pulizia dell'area sporcata dagli escrementi degli animali	€ 25,00 – 500,00	Art. 54, comma 1

Art. 60 Entrata in vigore e abrogazioni

1. Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di esecutività.
2. Dalla data di cui al comma 1 è abrogato il Regolamento di gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. xxx del gg/mm/aaaa.
3. Eventuali norme previste in altri regolamenti comunali ed in contrasto con le disposizioni di cui al presente sono da ritenersi abrogate.
4. Per quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento si applicano le norme dei Regolamenti comunali di Igiene, Edilizia, di Polizia Locale, Polizia Mortuaria, dei Servizi di fognatura, della tassa sui rifiuti, nonché la vigente normativa statale e regionale per quanto applicabile.

Art. 61 Campagna di informazione alla cittadinanza

1. A seguito dell'entrata in vigore del presente Regolamento il Comune attiverà forme di pubblicizzazione dei contenuti dello stesso con una specifica informativa indirizzata alle utenze domestiche e non domestiche del territorio.

Art. 62 Clausola di adeguamento

1. Il presente Regolamento si adegua automaticamente alle modificazioni della normativa sovraordinata, con particolare riferimento alla materia "rifiuti".
2. I richiami e le citazioni a norme contenuti nel presente Regolamento si devono intendere riferiti al testo vigente delle norme stesse.

BOLLA

ELENCO RIFIUTI CONFERIBILI AL CENTRO DI RACCOLTA

EER	Rifiuti	Tipo utenza
150101	Cartone	Domestica/non domestica
201040	Metalli	Domestica/non domestica
200138	Legno	Domestica/non domestica
200307	Rifiuti ingombranti	Domestica/non domestica
200139	Plastica (dura)	Domestica
200201	Scarti vegetali	Domestica
170904	Rifiuti inerti	Domestica
	RAEE – raggruppamenti R1-R2-R3-R4-R5	Domestica
200133	Pile a stilo	Domestica
200133	Batterie esauste	Domestica
200131	Farmaci scaduti	Domestica
080318	Cartucce toner	Domestica
200127	Vernici	Domestica
150104	Contenitori etichettati T e/o F	Domestica
200125	Oli e grassi vegetali	Domestica
200126	Oli motore	Domestica